

**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Corso di Laurea magistrale in Architettura Progettazione Urbana
(CdLMAPU)**

Maggio 2025

Denominazione del Corso di Studio: **Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Urbana**

Codice Corso¹: 110652

Classe: LM-4

Sede: Università degli Studi Roma Tre

Dipartimento: **Dipartimento di Architettura**,

Primo anno accademico di attivazione: 2008

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Giovanni Caudo	(Coordinatore/Presidente del CdS) ²
Prof. Marco Ranzato	(Docente del CdS)
Prof.ssa Annalisa Metta	(Docente del CdS)
Dott.ssa Noemi Di Gianfilippo	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Sig.ra Carlotta Vivarelli	(Rappresentante degli studenti) ³

Altri componenti

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Fabrizio Finucci (responsabile AQ)
Prof.ssa Ginevra Salerno (Commissione AVA)
Davide Lavorato (Commissione Paritetica)
Prof.ssa Francesca Mattei (Commissione Paritetica)
Prof. Adolfo Baratta (Coordinatore Erasmus+)
Prof.ssa Laura Calcagnini (Gruppo di lavoro per l'orientamento di Ateneo)
Prof. Daniele Calisi (Gruppo di lavoro per l'orientamento di Ateneo)

Tutti i docenti del Corso di Laurea

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i: 29. 11. 2024, 18. 01. 2025, 22.01.2025, 03. 02. 2025, 05. 02. 2025, 15. 02. 2025, 21. 02. 2025

Oggetto della discussione:

Conoscenza linee guida per il RRC; strutturazione del lavoro di gruppo; coinvolgimento degli altri docenti e raccolta informazioni, attività svolte e suggerimenti; analisi dello stato di fatto e individuazione criticità e azioni correttive; obiettivi e azioni da attuare.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: xx/xx/202x

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

...

...

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento al verbale della seduta del Consiglio di Cds.]

¹ Il "codice corso" è indicato su GOMP e nel Catalogo dei Cds

² Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

³ Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (Cds)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS**.

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	<p>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p> <p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2	<p>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> <p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3	<p>Offerta formativa e percorsi</p> <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

La visita del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo del 12 maggio 2021 e le valutazioni contenute nella scheda di supporto sulle criticità del CdL, la più rilevante delle quali era il dato degli avvii di carriera al primo anno in costante decrescita (42 nel 2015, 27 nel 2016, 16 nel 2017, 18 nel 2018, 10 nel 2019), è stata all'origine di un deciso cambiamento della governance del CdL e della messa in campo di una vera e propria **azione correttiva** necessaria a superare le criticità emerse negli anni precedenti ([vedi](#)).

Tra le criticità segnalate dal Nucleo di Valutazione c'era la poca differenza che si registrava nella descrizione dei corsi di laurea magistrale, per questo si è proceduto a un'**azione correttiva** per riformulare la descrizione del corso di laurea contenuta nel regolamento ed esposta nel sito web dell'Ateneo.

Pertanto, nel dare conto dei principali mutamenti e data la discontinuità impressa al percorso del CdL, si farà riferimento solo in parte ai contenuti del RRC del 2019.

Il documento di riorientamento del CdL ([vedi](#)) proposto dal coordinatore contiene tre cambiamenti:

- individuare un tema comune come sfondo per l'intero percorso didattico, il "Manifesto del CdL in PU";
- prevedere nei passaggi di semestre e di annualità momenti comuni di valutazione e condivisione, il "Programma didattico";
- coinvolgere gli studenti e le studentesse, farli sentire protagonisti del percorso formativo, "Lavorare assieme".

Gli effetti dei cambiamenti apportati sono molto positivi, il trend dell'avvio di carriere è in crescita negli ultimi due anni, 21 (2023) e 31 (2024).

Con riferimento al precedente RRC e limitatamente al sotto ambito, i cambiamenti hanno riguardato una diversa concezione del legame con la rete degli stakeholders per ampliare la platea di riferimento attraverso il potenziamento dei rapporti internazionali, del legame con gli enti territoriali e l'ascolto della domanda di formazione proveniente dal mondo professionale e dalla pubblica amministrazione. La scarsa relazione con le attività di ricerca competitiva svolte dai/dalle docenti costituisce una criticità in quanto un maggior legame con le attività del CdS aiuterebbe a collocare il CdS sulla frontiera dell'innovazione e su temi più strettamente connessi alle pratiche di trasformazione urbana.

La valutazione operata dai/dalle docenti ha messo in evidenza gli aspetti qualitativi dell'offerta di lavoro al fine di rafforzare i dati positivi registrati con il tasso di occupazione dei laureati. Tasso che sia a 3 che a 5 anni è sempre superiore a quello degli altri Atenei, significativo è il dato a 5 anni in quanto la corte di studenti e studentesse intervistati/e è numericamente più consistente (21 persone) (dati Alma Laurea aggiornati ad aprile 2024).

Un ulteriore passaggio importante è stato quello che si è svolto nell'ambito del Dipartimento di Architettura in merito al progetto proposto dalla Commissione Didattica di unificare i percorsi di laurea magistrale in un unico percorso con all'interno dei laboratori caratterizzanti e corrispondenti ai tre ambiti degli attuali CdL Magistrale: il Restauro, l'Edificio (Contesti) e l'Urbano. In quelle discussioni si sono registrati diversi apporti anche comparativi con altri atenei e altri corsi di laurea che hanno consentito di precisare la domanda di formazione e le modalità di erogazione oltre che le risorse. Da quel confronto è uscita la riconferma dei tre percorsi di laurea e la riconferma, per quanto attiene quello di

Progettazione Urbana, delle ragioni poste alla base della progettazione del CdL. Nello stesso tempo sono emerse le esigenze di innovazione da apportare per contrastare le criticità che, come detto, sono state anche sollecitate dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

In quella fase si sono svolte le consultazioni con le parti interessate e nel 2019 è stato nominato un comitato di indirizzo unico che si è riunito per consultazioni anche nel 2020 e 2023. Criticità sono emerse per l'ampiezza del Comitato e per l'eterogeneità dei partecipanti.

Infine, è necessario tenere conto che i corsi e i laboratori, quasi tutti quelli previsti dal CdL, sono aperti al territorio e interagiscono con i soggetti attivi nel contesto territoriale e sociale. Una partecipazione che è stata resa non solo concreta ma viva nel senso degli apporti che tale relazione produce consentendo allo/a studente/studentessa anche di avere immediatamente un contatto reale con la domanda di progetto e quindi con le competenze richieste dal mondo esterno.

Azione Correttiva n.1	Nomina del nuovo coordinatore del Corso di Laurea
Azioni intraprese	Nomina del nuovo coordinatore del corso di laurea da parte del Direttore del Dipartimento
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione completata (marzo 2022)

Azione Correttiva n. 2	Redazione del nuovo Manifesto del Corso di Laurea
Azioni intraprese	Riscrittura di un documento (Manifesto del Corso di Laurea) per indirizzare la nuova fase delle attività del CdS predisposto dal nuovo coordinatore e discusso con tutti i/le docenti del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione completata (marzo 2022)

Azione Correttiva n. 3	Favorire l'orientamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro
Azioni intraprese	Costituzione del Comitato di Indirizzo Costituzione dell'ufficio tirocini
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione completata

Azione Correttiva n.4	Implementazione della Nuova descrizione della presentazione del corso di laurea
Azioni intraprese	La distinzione dell'offerta formativa del CDL attiene invece alla "dimensione relazionale" degli interventi, intesa come la necessità di accordare l'insieme dei legami che il progetto urbanistico intrattiene con la "terra", con "le cose" che affollano il Mondo per costruire l'in-comune che caratterizza il mondo che abitiamo. Quella che costituisce una svolta relazionale del progetto urbanistico risponde alla domanda di progetto che si sintetizza nell'espressione " <i>How we will live together?</i> " che è stato anche il tema dell'ultima Biennale di Architettura di Venezia e che ha dato a questa domanda una riconoscibilità e una evidenza internazionale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione completata.

Azione Correttiva n.5	Maggiore integrazione dell'offerta formativa con l'attività di ricerca e l'innovazione
Azioni intraprese	I/Le docenti sono stati richiesti di integrare di più l'attività di ricerca nell'ambito dei corsi/laboratori sia attraverso il coinvolgimento di partner di progetti ricerca nell'erogazione delle attività didattiche, sia nella proposta di corsi opzionali come esito di temi e ambiti di ricerca competitivi conclusi. Questa azione è stata intrapresa da: <ul style="list-style-type: none"> - Corso di Politiche Urbane (Erasmus+ "InClimate": Integrating Climate Resilience in EU Higher Education (2020-2022). Erasmus+ "CityMinded": City Monitoring and Integrated Design for Decarbonisation (2019-2022). Erasmus+ "PlaCES": Improving Landscape Planning and Design with Cultural Ecosystem Services in HEIs (2024-2027). - Laboratorio di Progettazione: energia e ambiente (strategie di mitigazione, adattamento e decarbonizzazione già sperimentate all'interno di un PRIN e di un PON).

	<ul style="list-style-type: none">- Laboratorio di Progettazione Architettura e Comunità Emergenti (ricerca PRIN Miserabilia , la città della miseria, che coinvolge il dipartimento Filcospe e Architettura di Roma Tre, Sociologia e Architettura di Genova e lo Iuav di Venezia).- Laboratorio di Progettazione dei Paesaggi Urbani (progetto di ricerca "Inhabiting Uncertainty. A Multifaceted Study on the Relationship between Social Attitudes and Lifestyles in Pandemic Spaces", PRIN: Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale – Bando 2020).- Corso di Critica dell'Urbano (progetto di ricerca "PED4ALL Positive Energy Districts for All: Energising Neighbourhoods through Fair Strategies" (2023-2026), finanziato dalla JPI Joint Programme Initiative – Urban Europe. Progetto PRIN "Re-framing Spatial Justice" – Bando 2022).- Laboratorio di urbanistica: riabitare l'urbano (progetto Horizon 2020, OpenHeritage, Laboratorio di Città Corviale e progetto We-Z cofinanziato dal New European Bauhaus e European urban Innovative - EUI)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione completata.

D.CDS.1.
b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	---

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 - SMA
Breve Descrizione: La scheda raccoglie dati e indicatori relativi al funzionamento del corso, analizza le criticità e i punti di forza, formula proposte di miglioramento.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. 3 Punti di forza
Upload / Link del documento:
[SMA PU_2024.pdf](#)
- Titolo: Scheda SUA-CdS
Breve Descrizione: il documento descrive la struttura, gli obiettivi e i risultati attesi del corso di laurea.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
Upload / Link del documento:
[SUA PU_2024](#)
- Titolo: Manifesto del CdS
Breve Descrizione: Documento di riorientamento delle attività del corso di studio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero
Upload / Link del documento:
[vedi](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Dati sulla produzione nel settore delle costruzioni
Breve Descrizione: I dati riguardano la produzione nel settore delle costruzioni e il mercato dei servizi di ingegneria e architettura con riferimento in particolare alla professione di architetto.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): vari
Upload / Link del documento:
 - https://www.federcostruzioni.it/filiera-delle-costruzioni-nel-2023-produzione-in-crescita-a-quota-e624-miliardi-42-in-termini-real/?utm_source=chatgpt.com
 - https://www.lavoripubblici.it/news/mercato-servizi-ingegneria-architettura-tutti-numeri-2023-32692?utm_source=chatgpt.com#google_vignette
 - <https://www.lavoripubblici.it/documenti2022/lvpb2/report-cnappc-professione-architetto-2021.pdf>

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e

professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Le premesse che hanno portato alla istituzione del CdS sono ancora valide sebbene sia stato necessario adeguarle ai cambiamenti di scenario che hanno interessato il settore della progettazione e della trasformazione urbana. La crisi finanziaria del 2008, quella del Covid nel biennio 2020-2021 e subito dopo l'impatto che ha apportato il Next generation Europe testimoniano di aspetti endogeni che determinano una forte variabilità del settore con andamenti altalenanti. La qualità degli interventi (e l'innovazione) si è imposta però come un dato che è andato consolidandosi come fattore di stabilità della filiera delle costruzioni. Si conferma che il CdS è strutturato in un campo di interazioni disciplinari ampio, non rigidamente compartmentato e niente affatto statico, anzi fisiologicamente evolutivo, un tratto che costituisce **un punto di forza** del CdS, che è sensibile alle spinte delle acquisizioni e alle tendenze culturali, scientifiche, tecniche, strumentali, economiche, e capace per questo di rispondere alle oscillazioni indotte dalle condizioni esterne al settore.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Si, perché il dato sull'occupazione dei laureati resta significativamente positivo (punto di forza). **L'occupazione nel settore delle costruzioni in Italia ha mostrato una ripresa significativa** grazie agli incentivi fiscali negli interventi di rigenerazione ed efficientamento energetico e agli investimenti del PNRR che hanno stimolato una ripresa nel settore (+17,1% nel 2022 (dati CNCE) e nel 2023 un incremento occupazionale di circa 76 mila unità pari a un aumento del 2,5% (1). Di conseguenza il mercato dei servizi di ingegneria e architettura ha mostrato una crescita, nel 2022, e un andamento di consolidamento nel 2023 anno in cui le stazioni appaltanti hanno pubblicato bandi di gara per un importo complessivo di oltre 41 mld di euro di cui circa 3,8 mld destinati ai servizi di ingegneria e architettura. Un dato in consolidamento rispetto all'anno precedente ma con una significativa crescita degli appalti integrati che rispetto ai circa 502 milioni del 2022 sono passati a oltre 2 miliardi di euro (centro studi del CNI, Consiglio nazionale degli ingegneri) (2). Il settore della progettazione urbanistica e architettonica in Italia sta attraversando una fase di crescita e trasformazione trainata da investimenti pubblici e privati che fa registrare un incremento dei fatturati degli studi di architettura sebbene permanga un reddito medio che si attestava su euro 25.700, inferiore alla media europea che è di circa euro 35 mila (Report del CNAPPC 3).

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

I coinvolgimento delle parti interessate ai profili formativi in uscita permane attraverso l'attività di concertazione che il Dipartimento di Architettura ha avviato con l'Ordine degli Architetti di Roma e provincia, il CNA (Consiglio Nazionale degli Architetti) e con il Comitato di indirizzo dei corsi di laurea magistrale di recente istituzione. Negli orientamenti ci si confronta con le piattaforme informative e di documentazione permanente con particolare riguardo a quelle che privileggiano la qualità degli interventi invece dei soli dati sull'andamento del mercato immobiliare (ad esempio <https://www.ppan.it/portfolio/fortune-speciale-architettura/>). E' già strutturato il dialogo con le società accademiche dei diversi ambiti, con la Società Italiana degli Urbanisti (SIU) si organizzano annualmente dei seminari nei quali oltre al coinvolgimento dei/delle docenti partecipano anche gli studenti e le studentesse (docenti del CdS sono stati o sono nella giunta esecutiva della SIU). Con l'INU, Istituto Nazionale di Urbanistica, si condivide l'organizzazione della Biennale dello Spazio Pubblico che si svolge nei locali del Dipartimento di Architettura. La consultazione con gli studenti e le studentesse si è arricchita di un incontro a semestre formalmente convocato nel quale si discutono anche gli aspetti generali connessi agli sbocchi occupazionali e alle aspettative lavorative degli studenti e delle studentesse nonché ai loro orientamenti. All'impegno nella definizione disciplinare e operativa degli strumenti dell'adattamento climatico (convenzione pluriennale di ricerca con il MASE, 2020-2024) si sono aggiunte l'attenzione alle pratiche di produzione dal basso attraverso il riuso e l'adattamento del patrimonio culturale. Per rafforzare la coerenza con i cicli di studio successivi si sono promossi tesi di dottorato coerenti con gli ambiti tematici del CdS e si è attivato un Master internazionale di secondo livello "Master Heritage Making and Adaptive Reuse", come previsto nel RRC del 2019.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Della rete di connessione e di ascolto fanno parte a pieno titolo il Dottorato Architettura, Città e Paesaggio, la coordinatrice del corso è tra i/le docenti del CdL e anche diversi docenti del collegio di dottorato insegnano nel CdL, i dottorandi partecipano alle attività proponendo seminari di presentazione sulle loro ricerche. Lo stesso avviene con i Master: OPEN, un master sui temi del paesaggio, la direttrice è una docente del CdL, Heritage Making and Adaptive Reuse, il direttore è un docente del CdL, Environmental Humanities è un master interdisciplinare tra Architettura, Filosofia e aspetti sociali, uno dei tre responsabili del master è docente nel CdL. Un potenziale ancora poco sfruttato in termini di integrazione con l'attività formativa, si tratta di **un'area di miglioramento** che richiede un impegno specifico e mirato.

Le considerazioni emerse dall'attività di rete e di ascolto sono servite a individuare le modifiche che sono state apportate negli ultimi tre anni al CdL per consolidare le buone performance degli studenti e delle studentesse in uscita nel mondo del lavoro. Il progetto Tirocini portato avanti dal Dipartimento è l'ambito nel quale si colloca l'attività di stage e tirocini ai quali vengono orientati gli studenti e le studentesse del CdL in base alle specificità del corso, sui 74 tirocini attivati nel Dipartimento il 10% sono attivati da studenti e studentesse del CdS, un numero **insufficiente (criticità)**, da incrementare.

Criticità/Aree di miglioramento

- Gli incontri che ci sono stati nel triennio conclusosi hanno mostrato una certa eterogeneità del Comitato di indirizzo, eterogeneità che ha indotto spesso confusione e infruttuosità. Per questa ragione, in coerenza con quanto prevede il Documento di programmazione triennale del Dipartimento, si pensa di riformarlo per farne emergere le tre anime importanti: quella istituzionale, quella culturale e quella strettamente professionale per consentire una interazione più focalizzata sui temi di interesse specifico del CdL.
- Scollamento tra le attività dei livelli post-laurea e quelle del corso di studi ai fini di migliorare l'offerta didattica del corso.
- Il comitato di indirizzo, per quanto esposto, si delinea come un punto di criticità, e una sua revisione come una delle azioni da intraprendere. Si tratta di individuare una nuova formula più agile e operativa, introducendo peraltro anche una componente internazionale come richiesto da Ava 3.0, non prevista dalla attuale composizione.
- Incrementare il numero di studenti e studentesse del CdS che frequentano i tirocini.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	---

Documenti chiave:

- Titolo: [Scheda SUA-CdS](#)
 Breve Descrizione: La scheda raccoglie dati e indicatori relativi al funzionamento del corso, analizza le criticità e i punti di forza, formula proposte di miglioramento.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2, A4
 Upload / Link del documento:
[SUA PU 2024](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: [Verbale del Consiglio di Dipartimento del 08.02.2024](#)
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 4.1 Riforma Regolamentare - CdS Magistrali Architettura-Progettazione Architettonica e Architettura-Progettazione Urbana;
 Upload / Link del documento:
[Consiglio Dipartimento](#)

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Con riferimento agli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, dando seguito alla segnalazione del Nucleo di Valutazione sulla necessità di aumentare la differenziazione dei tre CdL magistrale offerti dal Dipartimento si è modificata in modo sostanziale la descrizione del CDL con l'obiettivo di chiarire che il centro dell'offerta formativa del corso non è la dimensione e neppure la scala degli interventi (edificio vs città) in quanto questa distinzione non è più significativa neanche per il corso di LM in Architettura che, infatti, si occupa, anche nelle tesi laurea, di interventi alla scala urbana oltre a quelli alla scala del singolo edificio. La distinzione attiene invece alla "dimensione relazionale" degli interventi, intesa come la necessità di accordare l'insieme dei legami che il progetto urbano intrattiene con la "terra", con "le cose" che affollano il Mondo per costruire l'in-comune che caratterizza il mondo che abitiamo. In coerenza con la nuova definizione si sono modificati i nomi dei corsi e dei laboratori, modifiche di ordine regolamentare che non alterano l'ordinamento del CdL (verbale del consiglio di Dipartimento del 08.02.2024).

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Sì, questi aspetti sono stati recentemente rivisti e aggiornati in occasione dell'adeguamento dei CdS ai decreti ministeriali 19 dicembre 2023 nn. 1648 e 1649. Il CdS non prevede curricula o indirizzi differenziati.

È emersa l'esigenza di migliorare gli aspetti qualitativi che possono rafforzare ulteriormente l'offerta didattica e con questa finalità si è individuata **un'area di miglioramento** per rafforzare la connessione con il contesto culturale di respiro internazionale che offre la città di Roma, in primis con le Accademie culturali straniere presenti a Roma e con le Università straniere.

Rafforzare i legami tra il CdL e il mondo culturale internazionale presente nella città di Roma attraverso la Formalizzazione dei Rapporti e delle relazioni già nella responsabilità di alcuni/e docenti con le Accademie straniere a Roma.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda SUA-CdS**
 Breve Descrizione: La scheda raccoglie dati e indicatori relativi al funzionamento del corso, analizza le criticità e i punti di forza, formula proposte di miglioramento.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1, A2, A4
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.1/D.CDS.1.3/doc_chiave/SUA-CdS_PU.pdf?csf=1&web=1&e=evJ1UD

Documenti a supporto:

- Titolo: **Manifesto degli studi**
 Breve Descrizione: Il documento contiene l'offerta formativa in forma comunicativa e quanto più esplicita e chiara essendo rivolta agli studenti del cdL.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.1/D.CDS.1.3/doc_supporto/202140913_Manifesto-degli-Studi_PU_it.pdf?csf=1&web=1&e=DjbpoY

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

Sì, è tutto descritto in maniera chiara; la disponibilità di altre attività formative offerte dal Dipartimento è stata ampliata (**punto di forza**) anche in risposta a sollecitazioni degli studenti e delle studentesse, con evidenza sul sito di dipartimento:

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formativa/attivita-formativa-proposte-dal-dipartimento/>

In coerenza con gli obiettivi formativi, il CdS prevede una sequenza di corsi di cultura scientifico-tecnica e storico-critica che comprendono l'approfondimento degli aspetti conoscitivi e applicativi della progettazione urbana, ambientale e paesaggistica, e la sistemazione critica, guidata da una sperimentazione operativa, sui diversi temi relativi alla cultura del patrimonio insediativo ed ambientale ed alle vulnerabilità ed ai rischi a cui è esposto. Sono previste, nell'ambito di una serie di attività didattiche, iniziative di collegamento con diverse Istituzioni pubbliche, responsabili a diverso titolo del patrimonio insediativo ed ambientale delle città e dei paesaggi italiani. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando. Sia rispetto al contesto italiano che a quello internazionale, l'attività lavorativa legata al progetto urbano, alla rigenerazione fisica sociale e ambientale, e all'adattamento climatico costituisce un ambito nel quale, come evidenziato nel punto 1, si registra una forte crescita della domanda, sia nell'ambito della ricerca sia nell'attività professionale. L'aumentare del numero degli iscritti al CdS presenta l'esigenza di affrontare la criticità sulle modalità di scelta del relatore di tesi e di monitorare i tempi di redazione della tesi di laurea.

Il Regolamento del CdL è coerente con l'offerta formativa e con i suoi obiettivi, coerenza che si ritrova anche nel Manifesto del CdL. Quest'ultimo è pensato per fornire il massimo di chiarezza allo studente e alla studentessa e nello stesso tempo per restituire la struttura del CdL dalla quale emerge l'integrazione dell'offerta formativa proposta dal CdS.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

In coerenza con la nuova definizione dei contenuti del CdL (vedi D.CDS.1.2) si è reso necessario intervenire per modificare il titolo dei corsi/laboratori (modifiche solo regolamentari) per descrivere con maggiore coerenza il percorso formativo che, fermo restando l'autonomia del singolo apporto, delinea una traiettoria che muove dalla presa di consapevolezza della complessità delle strutture della città, procede verso gli spazi aperti e i processi di riuso del patrimonio con valenza urbanistica, verso le politiche urbane, le tecnologie per l'efficientamento energetico alla scala urbana e del singolo edificio, per concludersi in un approdo di maggiore consapevolezza critica dei fenomeni dell'urbano.

Le modifiche ai corsi hanno riguardato anche l'aggiornamento delle schede dei singoli corsi e la ricerca di una maggiore integrazione dei moduli interni ai laboratori. È stata attivata un'alternanza dei titolari di alcuni corsi per rendere più coerente i temi e gli argomenti offerti agli studenti e studentesse. Nelle modifiche si è tenuto conto del quadro di riferimento del contesto esterno descritto nel D.CDS.1.1.

Per consolidare l'integrazione interdisciplinare del percorso formativo si sono previsti, a conclusione di ogni semestre, dei momenti collegiali tra tutti i corsi svolti poco prima degli esami che hanno consentito un reale scambio interdisciplinare tra i/le docenti con la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse. Due momenti di confronto collegiale per ogni anno accademico hanno accresciuto la consapevolezza dei/delle docenti sulle interrelazioni interdisciplinari e offerto agli studenti e alle studentesse un panorama completo sui metodi, i temi e gli esiti dei corsi della laurea magistrale.

Riguardo ai singoli corsi si è svolta un'attività di coordinamento (vedi doc. XXX) tra tutti i/le docenti che ha riguardato i seguenti aspetti:

- Finalità dei cambiamenti e/o adeguamenti ai contenuti del programma di corso/laboratorio;
- Rafforzamento dell'internazionalizzazione;
- Le argomentazioni a sostegno del cambio di nome del corso, quando applicabile;
- L'evidenza di aspetti interdisciplinari che possono caratterizzare il corso;
- Legame con progetti di ricerca competitivi;
- Modalità particolari per la gestione dei materiali degli studenti e studentesse.

Nel documento sono dettagliati i contenuti delle azioni attivate dai titolari dei singoli corsi. In coerenza con questi cambiamenti si è modificato il regolamento del CdL (vedi doc xxx).

Dal dialogo con gli studenti è emersa l'esigenza di migliorare il coordinamento tra i diversi corsi e, inoltre, la criticità connessa alla scelta del relatore di tesi e alla durata della preparazione della tesi fino al momento della discussione.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale*

degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Gli insegnamenti del CdL sono forniti tutti in presenza, in coerenza con la scelta del Dipartimento che prevede l'insegnamento a distanza solo in casi particolari. In ogni caso i corsi anche in presenza sono strutturati in modalità da prevedere una estensione dello spazio fisico dell'aula attraverso i dispositivi digitali per:

- coinvolgere docenti esterni in lezioni, seminari, o contributi specialistici arricchendo quindi l'interazione tra spazio fisico e quello digitale rendendo più dinamica l'attività formativa e fornendo alla presenza in aula una specificità che ne giustifica e consolida la indispensabilità;
- far lavorare assieme gli studenti e le studentesse, facendoli interagire nelle attività di co-creazione e progettuali ponendo il punto di vista del singolo a confronto con quello degli altri studenti e delle altre studentesse. Si attivano di conseguenza di percorsi formativi che tutelando l'espressione del singolo consentono di arricchirla dal confronto con gli altri studenti e le altre studentesse, con il/la docente e con gli/le altri/e docenti/experti/e che intervengono anche da remoto.

Per assicurare queste possibilità è richiesta una piena affidabilità delle dotazioni digitali presenti nelle aule. Tuttavia, si segnala che però le dotazioni presenti sono quelle predisposte d'urgenza durante il Covid e non più aggiornate e spesso non in grado di fornire l'affidabilità necessaria per dare piena attuazione alle attività di cui sopra.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Per quanto attiene la gestione dei materiali didattici si registra una convergenza dei diversi corsi verso l'uso della piattaforma Teams come repository unico che consente sia l'accesso ai documenti, l'organizzazione degli stessi e anche l'interazione tra gli studenti e le studentesse e di questi con il/la docente.

La stessa piattaforma è utilizzata per consentire la didattica a distanza il cui uso è però limitato solo ai casi di impossibilità a partecipare in presenza che resta la modalità principale di partecipazione all'attività didattica.

La stessa piattaforma è utilizzata per la partecipazione a distanza di docenti ed esperti previsti nell'ambito delle lezioni e delle attività formative ordinarie dei singoli corsi.

Criticità/Aree di miglioramento

Migliorare il coordinamento delle attività, comprese le scadenze delle consegne, tra i diversi corsi dello stesso semestre

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Documenti chiave:

- Titolo: **Scheda SUA-CdS**
 Breve Descrizione: La scheda raccoglie dati e indicatori relativi al funzionamento del corso, analizza le criticità e i punti di forza, formula proposte di miglioramento.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A4a, A4b2, A4d, A5a, A5b, B
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.1/D.CDS.1.4/doc_chiave/SUA-CdS_PU.pdf?csf=1&web=1&e=2FmSeB

Documenti a supporto:

- Titolo: Manifesto degli studi
 Breve Descrizione: Il documento contiene l'offerta formativa in forma comunicativa e quanto più esplicita e chiara essendo rivolta agli studenti e delle studentesse del CdL.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.1/D.CDS.1.4/doc_supporto/202140913_Manifesto-degli-Studi_PU_it.pdf?csf=1&web=1&e=MTkbUy

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti sono chiare; una profonda revisione è stata condotta per renderli coerenti con la diversa definizione che si è data del CdL. Le modifiche ai corsi hanno comportato l'aggiornamento delle schede dei singoli corsi e la ricerca di una maggiore integrazione dei moduli interni ai laboratori. Tutti i cambiamenti apportati sono stati integrati nei documenti che sono direttamente accessibili dagli studenti e delle studentesse attraverso il sito web del Dipartimento, nel catalogo degli insegnamenti, ma anche nell'articolazione dell'offerta didattica delle Lauree Magistrali per poter essere immediatamente riportate al progetto formativo del CdL.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Il calendario degli esami viene pubblicizzato sul sito web del Dipartimento con un regolare anticipo rispetto alle prove. Sempre sul sito web, all'inizio dei semestri, è pubblicato il calendario e l'orario delle lezioni per permettere con anticipo l'organizzazione della didattica e degli esami.

Le revisioni settimanali che i/le docenti svolgono durante il corso e le verifiche finali (esami) permettono di accettare in maniera adeguata i risultati attesi. Inoltre, negli ultimi anni i/le docenti hanno continuato ad

organizzare i loro corsi facendo riferimento a tematiche e metodi il più possibile adeguati alla concretezza e attualità delle proposizioni didattiche. Scelta che comporta anche in fase di verifica l'evidenza della robustezza delle soluzioni approntate, anche a seguito del confronto con il mondo esterno, con i portatori di interessi. La maggiore o minore credibilità ed efficacia delle soluzioni proposte emerge proprio dal confronto con l'evidenza sociale dei problemi affrontati dal corso e dal modo in cui lo/la studente/studentessa li ha riletti. Inoltre, con l'introduzione della mostra di fine semestre nella quale tutti i corsi espongono le attività che li hanno impegnati durante il semestre, si realizza un momento che non è di verifica formale ma che consente un reale confronto tra docenti e studenti/studentesse e soprattutto tra gli insegnamenti dei diversi corsi.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le riunioni periodiche, organizzate dal coordinatore due volte a semestre sono orientate a coordinare le attività didattica riducendo il più possibile le criticità in termini di tempi e spazi. Ciononostante, le verifiche intermedie danno talvolta problemi di sovrapposizione creando qualche interferenza. Per gli esami vige la pagina web della didattica con tutte le info, che tuttavia non sempre comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti. Per le prove finali, le modalità di valutazione sono chiaramente esplicitate nel regolamento didattico. Anche questa è un'**area di miglioramento**.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Sì, anche in virtù della lunga esperienza di valutazione dei prodotti laboratoriali.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Questo aspetto è soddisfacente e migliorato nel tempo: in risposta al quesito 4 (chiarezza delle modalità di esame) delle OPIS si è passati da 2.9 del 2018-19 a 3.21 del 2023-24; in risposta al quesito 9 (svolgimento coerente con il sito web) delle OPIS si è passati da 3.0 del 2018-19 a 3.31 del 2023-24. **Questo è un punto di forza.**

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e regolarmente comunicate dal/dalla singolo/a docente all'avvio del corso.

Criticità/Aree di miglioramento

- Per quanto riguarda la reperibilità delle schede di insegnamento, sussiste una mancanza di chiarezza comunicativa del sito web, che necessita di una forte interazione e collaborazione con la parte gestita dall'Ateneo.
- Per ciò che riguarda i criteri di valutazione, sussistono carenze nelle schede di insegnamento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
---	---

- Titolo: SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 - SMA
 Breve Descrizione: La scheda raccoglie dati e indicatori relativi al funzionamento del corso, analizza le criticità e i punti di forza, formula proposte di miglioramento.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): par. 3 Punti di forza
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.1/D.CDS.1.5/doc_chiave/SMA_PU_2024.pdf?csf=1&web=1&e=OE1H1n
- Titolo: Scheda SUA-Cds
 Breve Descrizione: il documento descrive la struttura, gli obiettivi e i risultati attesi del corso di laurea.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.1/D.CDS.1.5/doc_chiave/SUA-Cds_PU.pdf?csf=1&web=1&e=SsnErg
- Titolo: Manifesto del CdS
 Breve Descrizione: Documento di riorientamento delle attività del corso di studio
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): intero
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.1/D.CDS.1.5/doc_supporto/202140913_Manifesto-degli-Studi_PU_it.pdf?csf=1&web=1&e=P0QpkQ

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

I/Le docenti del CdL si riuniscono all'inizio di ogni semestre per coordinare le attività comuni, in particolare per pianificare e progettare:

- la condivisione dei seminari organizzati nei singoli corsi/laboratori che sono offerti a tutti gli studenti e le studentesse ed evitare sovrapposizioni nel calendario;
- la mostra collettiva dei lavori degli studenti e delle studentesse di fine semestre (sia nel primo che nel secondo);
- la partecipazione degli studenti e delle studentesse nella mostra di fine semestre e nelle altre attività comuni;
- il monitoraggio dell'andamento del corso e l'individuazione di eventuali modifiche da apportare all'organizzazione e agli obiettivi formativi.

La riunione del corpo docente di inizio semestre è l'occasione anche per esaminare le OPIS e le valutazioni fornite dalla CPDS.

I/Le docenti del CdL incontrano gli studenti e le studentesse almeno una volta a semestre nell'ambito di un incontro appositamente programmato e di solito collocato nelle prime due settimane di avvio del semestre.

Nell'ambito delle modifiche apportate negli ultimi tre anni al CdL è stata cambiata la collocazione del corso di Tecnica delle costruzioni. Nel corso di un incontro con gli studenti e le studentesse si è acquisita la segnalazione dell'eccessivo carico didattico del secondo semestre del primo anno. In una apposita riunione con la partecipazione della segretaria della didattica, degli studenti e delle studentesse e dei/delle docenti, si è concordato lo spostamento del corso di Tecnica al secondo semestre del secondo anno per distribuire in modo più equilibrato i CFU dei singoli semestri.

A seguito di questa modifica si è attivato, con il consenso del docente di Tecnica, un corso di recupero per consentire lo svolgimento dell'esame agli studenti e alle studentesse che avevano già frequentato ma che non avevano ancora sostenuto l'esame. Nel frattempo è stato avviato il corso nella nuova collocazione.

Attenzione è stata posta nella costruzione dell'orario prevedendo i corsi opzionali in orari e in giorni della settimana in modo da non sovrapporsi ai corsi curriculari e consentire agli studenti e alle studentesse una maggiore possibilità di scelta.

1. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Ogni docente dei laboratori si coordina con i titolari dei moduli per ottenere il massimo di integrazione con il corso/laboratorio principale. Nei casi invece di moduli che svolgono anche un ruolo complementare all'insegnamento principale (è il caso ad esempio di Diritto Urbanistico), i/le docenti concordano l'alternanza di orari e di presenza tra momenti di integrazione al corso principale e i momenti di erogazione settoriale e specifica. I/Le docenti hanno inoltre deciso insieme alla direzione del dipartimento di concentrare le lezioni in alcune aule specifiche, e in particolare per i laboratori e le iniziative aperte al pubblico nell'aula Pirani, che si configura come uno spazio di riferimento per i/le docenti e gli student* del CdL. L'aula è stata di recente dotata di nuove prese e accesso alla rete elettrica per consentire la maggiore flessibilità nell'uso dello spazio durante le attività di lavoro collettive, una richiesta formulata dagli studenti e le studentesse e già registrata dal Nucleo di valutazione nell'audizione del maggio 2021. Lo spazio delle aule a disposizione del CdL risulta ora insufficiente ed è necessario prevedere spazi idonei sia nella capienza delle aule che nella dotazione di strumentazione digitale.

Criticità/Aree di miglioramento

- Le rispettive competenze di Commissione Didattica e Consigli di Corso di Studio non sono sufficientemente chiare. Di conseguenza, le procedure per la pianificazione e il monitoraggio della didattica risultano lente e onerosi e di ostacolo ai processi di miglioramento.
- *Dotazione di aule insufficienti per capienza e per dotazione di strumentazione digitale*

D.CDS.1.

C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2024: Migliorare le interazioni con il Terzo livello
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scollamento tra le attività dei livelli post laurea e quelle del corso di studi ai fini di migliorare la progettazione del corso
Azioni da intraprendere	Inserire nel regolamento del corso di studio una maggiore interazione con il terzo livello e contemporaneamente la presenza dei responsabili del terzo livello nel comitato di indirizzo
Indicatore/i di riferimento	Riforma ottenuta
Responsabilità	Direttore del Dipartimento, commissione didattica e responsabile del CdS
Risorse necessarie	Mesi persona: tre
Tempi di esecuzione e scadenze	Da dodici a diciotto mesi

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n./RC-2024: Migliorare le interazioni con il Comitato di Indirizzo
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli incontri che ci sono stati nel triennio conclusosi hanno mostrato una certa eterogeneità di tale Comitato, eterogeneità che ha indotto spesso confusione e infruttuosità.
Azioni da intraprendere	Per questa ragione, in coerenza con quanto prevede il Documento di programmazione triennale del Dipartimento, si pensa di riformarlo per farne emergere le tre anime importanti: quella istituzionale, quella culturale e quella strettamente professionale per consentire una interazione più focalizzata sui temi di interesse specifico del CdL
Indicatore/i di riferimento	Riforma ottenuta
Responsabilità	Direttore del Dipartimento, commissione didattica e responsabile del CdS
Risorse necessarie	mesi persona: tre
Tempi di esecuzione e scadenze	Da dodici a diciotto mesi

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/n./RC-2024: Rafforzare i legami tra CdL e Accademie internazionali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Distanza tra le pratiche didattiche e il mondo delle arti e della cultura anche internazionale
Azioni da intraprendere	Rafforzare i legami tra il CdL e il mondo culturale internazionale presente nella città di Roma attraverso la Formalizzazione dei Rapporti e delle relazioni già nella responsabilità di alcuni/e docenti con le Accademie straniere a Roma.
Indicatore/i di riferimento	Numero di accordi con le Accademie Internazionali
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e responsabile del Corso di Laurea
Risorse necessarie	Personale amministrativo
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni e monitoraggio annuale dei risultati

Obiettivo n. 5	D.CDS.1/n./RC-2024: Incrementare l'internazionalizzazione
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il corso di laurea ha una buona relazione con università europee, testimoniato anche dalla numerosità di studenti Erasmus, e ha un accordo, unica università in Italia, con l'Università di Versailles sul corso di Paesaggio, ma è necessario rafforzare questa propensione.
Azioni da intraprendere	Strutturare i rapporti che alcuni/e docenti hanno con le accademie straniere e formalizzare attraverso accordi istituzionali il legame didattico e lo scambio di docenti apprendo la partecipazione agli/alle artisti/e residenti. Ampliare la rete delle sedi con cui abbiamo accordo Erasmus.
Indicatore/i di riferimento	Numero di accordi internazionali
Responsabilità	Direttore del Dipartimento e responsabile del Corso di Laurea
Risorse necessarie	Personale amministrativo

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Due anni e monitoraggio annuale dei risultati</i>
---------------------------------------	--

Obiettivo n.6	D.CDS.1/n./RC-2024: Revisione del Comitato di Indirizzo
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa praticità e bassa frequenza delle relazioni con il Comitato di Indirizzo
Azioni da intraprendere	Revisione della composizione e delle modalità di consultazione del Comitato di Indirizzo. Si tratta di individuare una nuova formula più agile e operativa, introducendo peraltro anche una componente internazionale come richiesto da Ava 3.0, non prevista dalla attuale composizione.
Indicatore/i di riferimento	Riforma revisione del comitato di indirizzo avvenuta.
Responsabilità	Commissione Didattica incaricata della funzione istruttoria e Direttore del Dipartimento in qualità di presidente del Collegio Didattico unico
Risorse necessarie	La rete istituzionale del Dipartimento, le reti relazionali e professionali dei/delle singoli/e docenti e la rete dei laureati ex alunni
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

Obiettivo n. 7	D.CDS.2/n./RC-2024: Chiarire i criteri di valutazione negli esami finali.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Mancano indicazioni chiare sui criteri di valutazione in sede d'esame, un aspetto che se comunicato potrebbe aiutare gli studenti e le studentesse a svolgere un'autovalutazione della loro preparazione.
Azioni da intraprendere	Aggiornare le schede di insegnamento dei singoli corsi e laboratori, nelle quali mancano indicazioni chiare sui criteri di valutazione in sede d'esame.
Indicatore/i di riferimento	Risultati OPIS, numero di studenti che conseguono CFU
Responsabilità	Docenti del CdS, Coordinatore del CdS, Responsabile AQ
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

Obiettivo n. 7	D.CDS.2/n./RC-2024: Chiarire modalità e tempi dell'esame finale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Monitoraggio del tempo necessario a individuare il relatore della prova finale e la durata per sostenere la discussione finale.
Azioni da intraprendere	Agevolare il processo di individuazione del relatore di tesi
Indicatore/i di riferimento	Numero di studenti che conseguono il titolo entro sei mesi dalla conclusione del corso.
Responsabilità	Docenti del CdS, Coordinatore del CdS, Responsabile AQ
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

Obiettivo n.8	D.CDS.1/n./RC-2024: Migliorare la qualità e la visibilità delle schede di insegnamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sussistono carenze nelle schede di insegnamento per ciò che riguarda le modalità e la graduazione della valutazione dell'esame. Per quanto riguarda la reperibilità delle schede di insegnamento, sussiste una mancanza di chiarezza comunicativa del sito web, che necessita di una forte interazione e collaborazione con la parte gestita dall'Ateneo.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzazione dei/delle docenti circa la stesura e la manutenzione delle schede di insegnamento. Interazione e collaborazione con l'Ateneo per una migliore esperienza di navigazione da parte degli studenti e delle studentesse e per un accesso efficace alle informazioni.
Indicatore/i di riferimento	Monitorare i punti 4 (chiarezza modalità esame) e 9 (svolgimento coerente con il sito web) di valutazione delle OPIS.
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Docenti e personale tecnico del Dipartimento e dell'Ateneo

Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni
Obiettivo n.9	D.CDS.1/n./RC-2024: Modificare il Regolamento di funzionamento del Dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le rispettive competenze di Commissione Didattica e Consigli di Corso di Studio non sono sufficientemente chiare. Di conseguenza, le procedure per la pianificazione e il monitoraggio della didattica risultano lente, onerose e di ostacolo ai processi di miglioramento.
Azioni da intraprendere	È necessario chiarire e riorganizzare i rapporti e le rispettive competenze di Commissione Didattica e Consigli di Corso di Studio, con l'obiettivo di snellire le procedure, evitare sovrapposizioni e favorire i processi di trasformazione e le azioni di miglioramento.
Indicatore/i di riferimento	Modifiche di Regolamento avvenute
Responsabilità	Direttore di Dipartimento
Risorse necessarie	Docenti e personale tecnico amministrativo del Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei Cds integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

La promozione e l'orientamento all'ingresso delle lauree magistrali ha registrato un vero cambiamento rispetto al passato. Dal precedente Riesame Ciclico (2019) le iniziative di possibile interesse emerse sono relative all'Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1) e all'Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4).

Con riferimento all'Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1), veniva sottolineata l'importanza di:

- potenziare la comunicazione delle attività che il CdS svolge nei Rapporti con scuole, società, associazioni e istituzioni;
- di prevedere, oltre all'orientamento riservato ai liceali, un orientamento mirato anche agli studenti e studentesse che si stanno laureando alle Triennale.

A tal fine, si auspicava l'organizzazione di un Ufficio orientamento e tutorato del Dipartimento con un'unità di personale amministrativo dedicato prevalentemente all'attività di comunicazione e orientamento.

Con riferimento all'Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4), veniva sottolineata l'importanza di:

- migliorare le collaborazioni con i corsi di studio internazionali attraverso la verifica dell'istituzione del doppio titolo con HafenCity Universität Hamburg - Germania.

A tal fine, si prevedeva la razionalizzazione (o il potenziamento) delle attività del personale TA dell'Area Didattica.

Come già riportato nella sintesi del D.CDS.1, **dato l'esito del Nucleo di Valutazione del 12 maggio 2021** e le valutazioni contenute nella scheda di supporto sulle criticità del Cds, **è stato intrapreso un percorso correttivo che ha in parte ridefinito le azioni previste nel RRC del 2019**. Il decisivo cambiamento imposto al CdS che ne è conseguito è stato reso possibile dal cambio del Coordinatore ma anche dall'azione congiunta di tutto il Corpo Docente che ha lavorato intensamente **per migliorare e rafforzare in maniera decisiva la qualità dell'erogazione del CdS**.

Nel documento del marzo del 2022 di riorientamento del CdL (si veda xxx) elaborato dai/dalle docenti del CdS su proposta del nuovo Coordinatore, i tre macro-cambiamenti proposti riguardano la didattica:

- individuare un tema comune come sfondo per l'intero percorso didattico, il "Manifesto del CdL in PU";
- prevedere nei passaggi di semestre e di annualità momenti comuni di valutazione e condivisione, il "Programma didattico";

- coinvolgere gli studenti e le studentesse, farli/e sentire protagonisti del percorso formativo, "Lavorare assieme".

Nonostante la discontinuità con le azioni di miglioramento con il precedente riesame, si è comunque lavorato tanto all'**orientamento mirato agli studenti e alle studentesse della Triennale in Scienze dell'Architettura** quanto al **miglioramento delle collaborazioni internazionali**, come auspicato dal precedente riesame. Rispetto all'internazionalizzazione, non si è tuttavia concretizzata la possibilità di istituire il doppio titolo con HafenCity Universität Hamburg (Germania), la cui realizzazione era prevista nei due anni, pertanto prima dell'avvio del percorso correttivo.

In merito alla qualità dell'erogazione della didattica, **le azioni intraprese con il percorso correttivo sono comunque più ampie e strutturali di quelle previste dal precedente RRC**, e sono state definite sulla base di una serie di riunioni svolte tra i/le docenti del CdS, il Gruppo del Riesame, il Comitato Unico di Indirizzo, la Commissione Paritetica, la Commissione di Programmazione Didattica e la Segreteria Didattica. Oltre all'Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1) e all'Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4), queste investono anche aspetti legati alle Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.3), alle Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3) e alla Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento (D.CDS.2.5).

A confermare la bontà delle iniziative intraprese è l'indicatore iC00a, Avvii di carriera al primo anno, pari a 10 nel 2019, 19 nel 2020, 10 nel 2021, 8 nel 2022, 20 nel 2023. Un altro indicatore che conferma la tendenza al miglioramento è l'iC25 secondo il quale, nel 2023 (ultimo dato disponibile), la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari al 92,3%, superiore sia alla media di Ateneo, che a quelle dell'area geografica e nazionale.

Azione Correttiva n. 1	Orientamento mirato agli studenti e alle studentesse della Triennale in Scienze dell'Architettura
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> • ampliamento dei corsi opzionali di orientamento rivolti principalmente agli studenti e alle studentesse dei corsi di laurea (CdS) di primo livello in ambiti tematici nodali per il CdS LMAPU; • ampliamento e consolidamento delle Altre Attività Formative di orientamento e approfondimento su temi e approcci strettamente legati al CdS, rivolte anche a studentesse e studenti di CdS di primo, oltre che del secondo livello; • arricchimento delle attività dell'Open Day con il coinvolgimento di rappresentanti degli studenti e delle studentesse e di laureati e laureate del CdS e organizzazione di una mostra di elaborati scelti di studenti e studentesse del CdS insieme alle altre Lauree Magistrali; • organizzazione giornata di presentazione dei corsi a scelta tra il primo e il secondo semestre per promuovere i corsi opzionali di orientamento rivolti principalmente agli studenti e alle studentesse dei corsi di laurea (CdS) di primo livello in ambiti tematici nodali per il CdS LMAPU; • presentazione chiara e esaustiva, tramite video e slideshow, dei corsi opzionali di orientamento in una pagina dedicata nel sito web del Dipartimento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione correttiva è in corso</i>

Azione Correttiva n. 2	Intensificazione delle occasioni di confronto, collaborazione e co-progettazione tra docenti e studenti e studentesse del CdS
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione di un incontro collegiale per semestre tra docenti e studenti e studentesse; • organizzazione di FUORI viaggio studio della LMAPU, co-progettato da docenti e studenti e studentesse coinvolti/e; • mostre semestrali nella forma di revisioni collettive interdisciplinari relative allo stato di avanzamento di laboratori e esercitazioni dei corsi; • ampliamento della didattica coinvolgente sul piano del fare che caratterizza i laboratori, con attività svolte all'aperto in collaborazione con le municipalità del Comune di Roma.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione correttiva in corso

Azione Correttiva n. 3	Intensificazione delle collaborazioni internazionali
Azioni intraprese	<p>Per favorire l'internazionalizzazione della didattica si sono intraprese le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • intensificazione degli scambi internazionali nell'ambito di corsi e laboratori, anche grazie alle collaborazioni di ricerca su bandi competitivi; • organizzazione del workshop EXTRALAB condotto dallo studio degli architetti francesi di fama internazionale Anne Lacaton e Jean-Philippe Vassal (2022-2023); • organizzazione di Altre Attività Formative di orientamento e approfondimento, tra cui workshop e scuole estive dedicate agli approcci all'architettura, all'urbanistica e al paesaggio, in collaborazione con altre scuole internazionali e ospitate presso di esse; • organizzazione di FUORI il viaggio studio della LMAPU presso città del Mediterraneo straniere.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è in corso.

Azione Correttiva n. 4	Rafforzamento della didattica basata sull'apprendimento attivo, consapevole e personalizzato
Azioni intraprese	<p>Sin dagli inizi del percorso correttivo intrapreso e animato dal Coordinatore dal marzo 2022, il corpo docente del CdS ha aggiornato programmi di corsi e laboratori oltre che le metodologie di apprendimento. Le azioni intraprese includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento periodico dei programmi didattici per intensificare la relazione con gli eventi attuali e le situazioni concrete, e favorire un apprendimento più pertinente e stimolante; • co-organizzazione di FUORI viaggio studio della LMAPU; • organizzazione del workshop EXTRALAB (2022-2023) condotto dallo studio degli architetti francesi di fama internazionale Anne Lacaton e Jean-Philippe Vassal e con la partecipazione ampia del corpo docente del CdS; • organizzazione di Altre Attività Formative di orientamento e approfondimento, tra cui workshop e scuole estive dedicate agli approcci all'architettura, all'urbanistica e al paesaggio, in collaborazione con altre scuole internazionali e ospitate presso di esse; • potenziamento delle attività svolte all'aperto, anche in collaborazione con le municipalità del Comune di Roma; • predisposizione di verifiche intermedie e di seminari di lettura critica di testi e saggi; • strategie ad hoc per agevolare l'integrazione delle studentesse e degli studenti Erasmus; • attivazione Ufficio Tirocini del Dipartimento per il potenziamento dell'offerta; • pubblicazione anticipata del calendario degli esami del CdS sul sito web del Dipartimento per consentire a studenti e studentesse di organizzare il proprio percorso formativo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva è in corso.

D.CDS.2 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 - SMA
Breve Descrizione: SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 - SMA, Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE URBANA – SMA, Classe di Laurea LM-4
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 3. Punti di Forza
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.1/doc_chiave/SMA_PU_2024.pdf?csf=1&web=1&e=xdxA07
- Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA), 2023-24
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.1/doc_chiave/SUA_CdS_PU.pdf?csf=1&web=1&e=rmaw0K
- Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2025
Breve Descrizione: La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2025 mette in evidenza come si intende promuovere accordi con agenzie e centri di acquisti collettivi per permettere l'organizzazione di viaggi di studio a costo sostenibile (auspicabilmente a costo zero) per gli studenti, un aspetto chiave per garantire la possibilità di dare continuità al FUORI viaggio studio della LMAPU, insieme alla messa a disposizione da parte dell'Ateneo di fondi essenziali per iniziative così rilevanti per l'orientamento di studenti e studentesse e per l'attrattività del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto Ea
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.1/doc_chiave/250119_relazione_CPDs_ARCH_RM3_INVIATA.pdf?csf=1&web=1&e=xPXNnu
- Titolo: Documento di Programmazione Triennale 2024-2026
Breve Descrizione: DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024 - 2026 - Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 29.10.2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 4.4 Analisi della capacità di attrarre risorse per la ricerca
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.1/doc_chiave/PTD_2024-26_ARCHITETTURA_FINELE_prot.pdf?csf=1&web=1&e=LJm0cG

Documenti a supporto:

- Titolo: REGOLAMENTO UFFICIO TIROCINI
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.1/doc_supporto/Prog_Tirocinio_def_22_04_2020_ULTIMO.pdf?csf=1&web=1&e=q8MrIn
- Titolo: Presentazione corsi opzionali di orientamento nel sito web del Dipartimento

Breve Descrizione: Nella lista dei corsi a scelta si possono individuare i corsi opzionali di orientamento del CdS, aperti a studenti e studentesse del primo e secondo livello.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): corso *Studi urbani, spazio e comunità; laboratorio Civic arts; Laboratorio di osservazioni e interazioni paesaggistiche; corso Transitional landscapes. Heritage making and mindscape in time of global change. Processi di riuso e riuso adattivo del patrimonio*

Upload / Link del documento: <https://architettura.uniroma3.it/didattica/insegnamenti/discipline-a-scelta/discipline-a-scelta-lauree-magistrali/>

Titolo: Questionario docenti CdS

Breve Descrizione: Questionario sottoposto dal Coordinatore del CdS a tutti i/le docenti del CdS nel gennaio 2025.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Domanda 1. Quali cambiamenti avete apportato ai contenuti e al programma degli insegnamenti (corso/laboratorio) e con quali finalità? Ad esempio: cambiamenti al tema dell'anno, ai contenuti delle lezioni, alle modalità di coinvolgimento degli studenti, alle modalità di svolgimento delle verifiche, ecc...?

Domanda 8. L'insegnamento di cui siete responsabili è legato in qualche forma all'attività di un progetto di ricerca competitivo (anche se già concluso)?

Upload / Link del documento:

https://uniroma3.sharepoint.com/:w/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.1/doc_supporto/Docenti_quest.docx?d=w12e06ae155fc4e77b84e4251e2e48f16&csf=1&web=1&e=NZ4HD2

Titolo: Altre Attività Formative di orientamento e approfondimento

Breve Descrizione: Altre Attività Formative di orientamento e approfondimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento

https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.1/doc_supporto/20240411_AAF-Ranzato_NoCity.pdf?csf=1&web=1&e=hux7RZ

Titolo: FUORI viaggio studio LMAPU

Breve Descrizione: Domanda accolta dalla Commissione Didattica del Dipartimento relativa al Viaggio Studio della LMAPU, FUORI

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.1/doc_supporto/20231124_Caudio_ViaggioStudio.pdf?csf=1&web=1&e=LjXXEX

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Le attività di orientamento del CdS sono strettamente in linea con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita. Il Coordinatore del CdS insieme al corpo docente ha lavorato congiuntamente agli altri organi preposti del Dipartimento per rafforzare l'OPEN DAY nel quale sono stati coinvolti anche studentesse e studenti iscritte/i al CdS e studentesse e studenti e alumni del CdS inserite/i nel mondo del lavoro. Questo **punto di forza** dell'orientamento è rigorosamente mirato a mostrare alla platea dei partecipanti la figura di un architetto consapevole, capace di innalzare il livello qualitativo dell'ambiente e del paesaggio urbano nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della giustizia sociale, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità degli spazi urbani, attraverso la costruzione di una postura in cui il progetto è strumento per conoscere e risolvere il problema che si pone dinanzi.

Per quanto riguarda gli strumenti efficaci per l'autovalutazione all'ingresso, si riporta quale **punto di forza** un corso integrativo delle conoscenze di Meccanica strutturale, trasversale per tutte e tre le lauree magistrali, che serve sia da autovalutazione sia come strumento di integrazione delle conoscenze per gli studenti in ingresso.

Un altro **punto di forza** è il rafforzamento dell'orientamento in ingresso per studenti e studentesse della laurea triennale. È stata ampliata l'offerta formativa extracurricolare rivolta principalmente alle studentesse e agli studenti dei corsi di laurea (CdS) di primo livello in ambiti tematici nodali per il CdS LMAPU, quali la città,

l'urbanizzazione e il paesaggio. Oltre al già istituito corso Studi urbani - Spazio e comunità (8 CFU) e al Laboratorio Civic Arts (6 CFU), nell'anno 2023-2024 sono stati attivati altri **corsi opzionali di orientamento** quali il Laboratorio di osservazioni e interazioni paesaggistiche (6 CFU), condotto congiuntamente da docenti dei settori disciplinari del Paesaggio (CEAR-09B) e dell'Urbanistica (CEAR-12B), o ancora il corso Transitional Landscapes - Heritage Making and Mindscape in Time of Global Change (6 CFU), che tratta temi quali il patrimonio, l'architettura, l'innovazione sociale e la pratica urbana, nonché la psicologia, e il corso Processi di riuso e riuso adattivo del patrimonio (4 CFU, a.a. 2022-2023 e 2023-2024), che si concentra sulle possibilità di adattare e aggiornare il patrimonio urbano esistente.

Un **punto di forza** per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, è l'ampliamento delle **Altre Attività Formative di orientamento e approfondimento** su temi e approcci strettamente legati al CdS, rivolte a studentesse e studenti di CdS di primo e secondo livello. Le Altre Attività Formative di indirizzo e approfondimento hanno una programmazione annuale continua (ad esempio, la NO-CITY Summer School, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 e in corso di organizzazione per il 2024-2025), oppure sono organizzate per trattare temi e approcci specifici e emergenti (ad esempio, il già citato workshop EXTRALAB con lo studio degli architetti francesi Anne Lacaton e Jean-Philippe Vassal nel 2022-2023 e il workshop con il prof. Dilip Da Cunha Rome in Tiber nel 2024-2025).

Con l'obiettivo di migliorare l'orientamento in itinere e in uscita, un altro **punto di forza** è l'organizzazione, dal 2023, di **FUORI viaggio studio della LMAPU** (nel 2022-2023 a Marsiglia e nel 2023-2024 a Tangeri). Si tratta di un'attività didattica pensata per fare esperienza della geografia della città e del territorio urbanizzato, attraverso un percorso che attraversa e prevede soggiorni in territori e paesaggi urbani europei e del Mediterraneo in particolare. FUORI offre l'opportunità di condividere esperienze, conoscenze e prospettive tra docenti di settori disciplinari diversi e tra iscritte e iscritti al primo e secondo anno del CdS di LMAPU. Il viaggio studio è anche l'occasione per incontrare amministratori/amministratrici e professionisti/e dei luoghi visitati ed espandere la rete a disposizione delle iscritte e degli iscritti al CdS, nonché avviare dei contatti per tirocini e collaborazioni professionali.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Le attività di orientamento nel loro complesso favoriscono la consapevolezza da parte degli studenti e delle studentesse della complessità della formazione dell'architetto europeo, necessaria per agire in un mondo internazionalizzato e in continuo cambiamento. Gli studenti e le studentesse non hanno grandi margini per definire i loro piani di studio (92 CFU su 120 CFU complessivi sono bloccati), a causa della grande percentuale di crediti obbligatori legati all'acquisizione del titolo di Architetto UE. Tuttavia, la presenza degli insegnamenti opzionali, delle altre attività formative e della Tesi di Laurea magistrale, oltre che la possibilità di svolgere stage e tirocini, disegna il ruolo dei tutor docenti (ce ne sono 2 a disposizione per la laurea magistrale in esame) e consente agli studenti e alle studentesse di effettuare un percorso che li metta in condizioni di conseguire una consapevolezza specialistica.

Come documentato dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 - SMA, le prospettive occupazionali di studenti e studentesse del CdS sono in crescita: l'indicatore iC07TER, che misura la percentuale di laureati e laureate occupati/e a tre anni dal titolo, non impegnati/e in formazione non retribuita e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto, è passato dall'82,6% del 2019 al 92,9% del 2022 e ha raggiunto il 100% nel 2023.

Un **punto di forza** sono gli **incontri tra gli studenti e le studentesse e i due docenti tutor del CdS**, occasione per discutere delle prospettive occupazionali e per restituire gli esiti del monitoraggio delle carriere. In queste circostanze si trattano anche le aspirazioni degli studenti e delle studentesse e si offrono loro opportunità di approfondimento sui temi e gli approcci dell'offerta formativa del CdS, ma anche del Dipartimento e dell'Ateneo. **L'incontro collegiale per semestre**, altro **punto di forza**, presieduto dal Coordinatore del CdS e al quale partecipa l'intero corpo docente, offre un'ulteriore occasione per supportare gli studenti e le studentesse nello sviluppo della loro carriera e per aiutarli a operare scelte consapevoli, tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio delle carriere. I risultati delle Opis confermano la crescita della consapevolezza da parte degli studenti sulle caratteristiche del CdS come confermato dalla valutazione sull'adeguatezza delle conoscenze di base che è in crescita ed è superiore sia ai dati del Dipartimento sia a quelli dell'Ateneo.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Le attività di orientamento in ingresso nascono dall'esigenza di mostrare la specificità della LMAPU di Roma Tre rispetto al panorama nazionale a studenti e studentesse che per grande parte hanno acquisito il titolo triennale LT in Scienze dell'Architettura presso Roma Tre. Dal monitoraggio delle carriere si sono evidenziate delle difficoltà riguardo al carico didattico in alcuni semestri e si è intervenuto, ma non si è ritenuto che questa criticità fosse connessa con le attività di orientamento in ingresso. Per le attività di orientamento in itinere si registra una scarsa fruizione degli studenti del servizio di tutorato. Gli studenti hanno invece segnalato l'importanza di confermare l'iniziativa del viaggio "Fuori" risolvendo la problematica connessa alla poca numerosità dei docenti dai quali attingere per organizzare e accompagnare gli studenti durante il viaggio.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Nel giugno 2024 è stata organizzata una giornata di presentazione dei due dottorati di ricerca attivati in Dipartimento al fine di illustrarne le attività e i curricula ai laureandi delle Lauree Magistrali.

Al fine di accordare le iniziative di orientamento in itinere e in uscita agli esiti del monitoraggio delle prospettive occupazionali, un **punto di forza** è l'**aggiornamento periodico dei programmi didattici dei singoli corsi e laboratori** da parte del corpo docente del CdS. A titolo di esempio, la crescente richiesta di competenze nell'ambito della transizione energetica, dell'adattamento e della rigenerazione urbana ha influenzato in parte le modifiche del regolamento del CdS del 2024.

A garantire un solido legame tra l'attività didattica e le competenze innovative richieste dal mercato contribuiscono, in qualità di **punto di forza**, le **collaborazioni che i singoli corsi e laboratori attivano con gli enti territoriali e con il mondo professionale** (inviti a tenere lezioni e jury, si veda Questionario docenti CdS).

A queste iniziative si aggiunge un altro **punto di forza**, ovvero il **legame stabile e diffuso tra l'attività didattica dei docenti e i progetti di ricerca competitivi** a cui i/le singoli/e docenti partecipano (Horizon Europe, EUIA, DUT, JPI, PRIN, PNRR, PON, Erasmus+, Interreg) (si veda Questionario docenti CdS). In questo modo, i temi dei corsi e i casi studio vengono individuati come occasioni per sperimentare e implementare strategie innovative, coerentemente con le richieste dei territori e delle politiche alla base dei bandi competitivi di ricerca. Come segnalato nel Documento di Programmazione Triennale 2024-2026 del Dipartimento di Architettura, dal confronto dei dati tra il periodo 2023-2024 e quelli del periodo 2019-2020 si registra un sensibile incremento dei bandi competitivi su fondi europei e nazionali, a garanzia di un crescente coinvolgimento del corpo docente del CdS nei temi e negli approcci di interesse europeo e nazionale.

Un altro **punto di forza** è che, nonostante l'ateneo non fornisca un pacchetto ampio di software a pagamento, grazie al grande sforzo dei docenti di reperire software open source, agli studenti e alle studentesse viene data l'**opportunità di apprendere modalità d'uso di software altamente professionalizzanti**, le cui competenze sono particolarmente richieste secondo quanto emerge dal monitoraggio delle prospettive occupazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

- Gli studenti usufruiscono poco del tutorato docente, le attività di orientamento in itinere vanno migliorate;
- Offerta formativa dei corsi opzionali di orientamento non sempre è compatibile con l'organigramma dei diversi corsi di studio;
- Favorire la Disponibilità del corpo docente ad organizzare e accompagnare gli studenti nel viaggio "FUORI" (composto da tre docenti, ciascuno appartenente a un diverso settore disciplinare).

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	<p>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS
 Breve Descrizione: il documento descrive la struttura, gli obiettivi e i risultati attesi del corso di laurea.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A3a
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.2/doc_chiave/4.1c_SUA-CdS_PU.pdf?csf=1&web=1&e=H2rkOb

Documenti a supporto:

- Titolo: OPIS 2023-2024
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.2/doc_chiave/PU_OPIS_da_16-17_a_23-24.pdf?csf=1&web=1&e=8WN3kL

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono il possesso del titolo di laurea triennale in Scienze dell'Architettura, o comunque il possesso di una laurea di primo livello che certifichi che il laureato abbia seguito le attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea L17 in Scienze dell'Architettura (108 CFU su 180 CFU, come da DM. 1648 del 19/12/2023 indicato anche nel bando di ammissione). Non viene redatto alcun syllabus, ma nell'iniziativa di OPEN DAY dedicata alla LMAPU queste conoscenze necessarie all'ingresso vengono pubblicizzate.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

La verifica del livello di conoscenze iniziale è rilevata tramite un punto specifico delle OPIS, sia in relazione alla valutazione, sia in relazione ai suggerimenti forniti dagli studenti e dalle studentesse per i singoli insegnamenti. Con un'analisi disaggregata per insegnamento, fondamentale è stata quella effettuata nella conferenza didattica del 2 febbraio 2022, che ha permesso di individuare, con un'analisi pluriennale, le aree in cui è necessario integrare la didattica. Con questa procedura è stato prima sperimentato e poi inserito nel manifesto degli studi il corso di integrazione di Meccanica strutturale, al servizio delle lauree magistrali (il corso integrativo di Meccanica

strutturale è obbligatorio per tutti gli studenti e tutte le studentesse provenienti da altri atenei e caldamente consigliato anche per gli altri/le altre).

Altre carenze, dall'anno accademico corrente 2024-25 vengono compensate con un'attività extra, stile Extralab (intensiva) o altri workshop, svolti all'inizio anno accademico e che si configura come **punto di forza**. Questa attività funge da integrazione/recupero di carenze all'ingresso. Per il prossimo anno accademico verrà descritta nel manifesto degli studi. Gli studenti vengono invitati tutti a partecipare a queste attività sia per colmare lacune sia per acquisire maggiori sicurezze. Tale attività è caldamente consigliata per gli studenti in ingresso.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Si veda il punto 2.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Si tratta di un CdS magistrale, si veda il punto 2, pertanto questo punto non si applica.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Si vedano i punti 1 e 2.

Criticità/Aree di miglioramento

- Le carenze in ingresso sono individuate in modo non individuale e non tempestivamente, malgrado ciò avvenga su di una scala pluriennale, i trend di preparazione iniziale degli studenti e delle studentesse vengono chiaramente individuati. In aggiunta, i dati AlmaLaurea restituiscono una laurea magistrale in cui il carico didattico è ritenuto adeguato in modo “decisamente sì” per il 30% degli studenti e delle studentesse contro il 36,7% dei laureati di altri atenei e “più sì che no” per il 70% contro il 45,4% dei laureati e delle laureate degli altri atenei. Nessun/a laureato/a ha ritenuto il carico didattico inadeguato.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Documenti chiave:

- Titolo: Documento modifiche regolamento CdS
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.3/doc_chiave/4.4c_Regolamento_PU_2024_2025.pdf?csf=1&web=1&e=KRYgWx
- Titolo: Documento di programmazione triennale del Dipartimento
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.3/doc_chiave/PTD_2024-26_ARCHITETTURA_FINAL prot.pdf?csf=1&web=1&e=0k6vEG
- Titolo: OPIS 2023-2024
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.3/doc_chiave/PU_OPIS_da_16-17_a_23-24.pdf?csf=1&web=1&e=Qeb73L

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionario docenti CdS
 Breve Descrizione: Questionario sottoposto dal Coordinatore del CdS a tutti i/le docenti del CdS nel gennaio 2025.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Domanda 6. Avete previsto specifiche metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di student*, ad esempio per il coinvolgimento di student* Erasmus?
 Domanda 7. Avete attivato una qualche forma di monitoraggio degli esiti dell'insegnamento, dei risultati e dell'apprendimento degli student*?
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:w/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.3/doc_supporto/Docenti_quest.docx?d=w642c625b0a1f47539a760ac7dfdffad6&csf=1&web=1&e=R7TTyr
- Titolo: Presentazione corsi opzionali di orientamento nel sito web del Dipartimento
 Breve Descrizione: nella lista dei corsi a scelta si possono individuare i corsi opzionali di orientamento del CdS, aperti a studenti e studentesse del primo e secondo livello. Per aumentare l'autonomia fruibilità delle presentazioni, i corsi opzionali di orientamento sono presentati dai docenti attraverso video e/o presentazioni.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 corso Studi urbani, spazio e comunità; laboratorio Civic arts; Laboratorio di osservazioni e interazioni paesaggistiche; corso Transitional landscapes. Heritage making and mindscape in time of global change
 Upload / Link del documento:
<https://architettura.uniroma3.it/didattica/insegnamenti/discipline-a-scelta/discipline-a-scelta-lauree-magistrali/>

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Le attività di orientamento in itinere sono finalizzate a fornire assistenza agli studenti e alle studentesse durante tutto il percorso di studi, a renderli/e attivamente partecipi del processo formativo e a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative mirate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Un segnale del funzionamento è l'indicatore iC14 ovvero la percentuale di studenti e studentesse che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, con percentuali molto alte, nella media superiori alla media di Ateneo e comunque ben al di sopra della media dell'area geografica e nazionale. Al di sopra della media nazionale e comunque in linea con la media dell'ateneo e dell'area geografica è la percentuale di studenti e studentesse che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC16).

L'attività di orientamento in itinere degli studenti è affidata a **due docenti tutor del CdS**. L'attività dei due tutor si svolge sotto forma di incontri con tutte le studentesse e gli studenti del CdS, ma anche di incontri individuali o con piccoli gruppi di studentesse e studenti che desiderano ricevere orientamento su aspetti specifici.

A partire dall'a.a. 2022-2023, si aggiunge, quale **punto di forza**, l'organizzazione di un **incontro collegiale per semestre** rivolto a tutte le studentesse e gli studenti, presieduto dal responsabile del CdS e al quale partecipa l'intero corpo docente. In linea con quanto previsto dal punto D04 Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento, l'incontro è orientato a rafforzare il rapporto tra il corpo docente e quello studentesco e, in uno spirito collegiale, a verificare l'andamento del CdS, trattando di volta in volta di carichi didattici, andamento dei singoli corsi e laboratori e di iniziative che si potrebbero adottare per migliorare il percorso di studi anche sotto il profilo dell'offerta culturale. In queste riunioni si sono discusse le ipotesi di riorganizzazione della distribuzione dei corsi nei singoli semestri per riequilibrare i carichi didattici, elementi che hanno poi trovato attuazione nelle modifiche del regolamento del CdS del 2024 (si veda documento modifiche regolamento CdS).

Gli incontri semestrali tra docenti e studenti e studentesse del CdS hanno favorito un altro **punto di forza**, ovvero la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse alla promozione e all'organizzazione delle attività del CdS, quali le mostre (**mostre semestrali**) e altre iniziative culturali (come **FUORI viaggio studio LMAPU**).

Con l'obiettivo di garantire i presupposti per la maggiore autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, all'interno dei singoli corsi e laboratori si registra quale **punto di forza** una crescente diversificazione dei metodi di apprendimento, con particolare **attenzione ai metodi di apprendimento attivo** (si veda Questionario docenti CdS). Si fa regolare ricorso a seminari e dibattiti con la partecipazione di esponenti di istituzioni, associazioni e ospiti internazionali, che favoriscono un ambiente di confronto e scambio costruttivo. Talvolta, in relazione alla stessa attività seminariale, si riscontra l'accompagnamento alla lettura critica e alla stesura di commenti scritti su saggi.

Anche l'**impostazione didattica coinvolgente sul piano del fare** che caratterizza i laboratori, con **attività svolte all'aperto in collaborazione con le municipalità del Comune di Roma**, è un **punto di forza** in quanto offre autonomia agli studenti e alle studentesse. Le attività manuali consentono, infatti, di esercitare le proprie abilità manuali nell'esplorare e trasformare lo spazio urbano. Nell'a.a. 2021-2022, nell'ambito del Laboratorio di Progettazione degli Spazi Aperti, è stata organizzata l'attività *In the Terrain_Exploration between Soil and Design*, iniziativa congiunta con la cattedra Chair of Being Alive, MSc in Landscape Architecture, che ha dato la possibilità ai/alle partecipanti di svolgere dei carotaggi su alcuni campioni di terreno nel Municipio VIII. Nell'a.a. 2022-2023, nell'ambito del Laboratorio di Progettazione dello Spazio Urbano, è stata organizzata l'attività *Trace* in collaborazione con il Municipio V, durante la quale i/le partecipanti hanno lavorato alla simulazione di una configurazione della Piazza del Cannone a Torpignattara. Nell'a.a. 2023-2024, sempre nell'ambito del *Laboratorio di Progettazione dello Spazio Urbano*, l'iniziativa *Paint - Marciapiede Fresco*, supportata dall'VIII Municipio di Roma, ha visto le e i partecipanti impegnati nella realizzazione di un intervento di adattamento ai cambiamenti climatici nello spazio pubblico di accesso alla scuola I.C. Via Padre Semeria - Plesso Leonardo Da Vinci. Quest'ultima iniziativa è divenuta una buona pratica segnalata nel *Piano Clima. Aggiornamento del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima*, di Roma Capitale.

Un ulteriore **punto di forza** è l'avvio di **attività di apprendimento all'aperto** anche nei corsi teorici, con lezioni itineranti, visite a esposizioni ed escursioni didattiche (ad esempio il corso *Storia della Città e del Territorio*).

Tra le azioni intraprese per garantire una maggiore autonomia agli studenti e alle studentesse, un **punto di forza** è la **giornata di presentazione dei corsi a scelta tra il primo e il secondo semestre** (2022-2023, 2023-2024) organizzata dal Dipartimento e dal CdS. Questo momento consente di trasmettere le informazioni utili agli studenti e alle studentesse per scegliere in autonomia i corsi opzionali da integrare nel piano di studi. Attualmente, per aumentare l'autonomia fruibilità delle presentazioni, i **corsi opzionali di orientamento sono presentati dai docenti attraverso video e/o presentazioni in una pagina dedicata nel sito web del Dipartimento (punto di forza)**. I corsi opzionali di orientamento sono aperti anche a studentesse e studenti dei CdS di secondo livello, al fine di favorire l'integrazione della comunità studentesca e, più nello specifico, costruire delle occasioni di scambio tra iscritti e iscritte di CdS di primo e secondo livello oltre che degli iscritti e iscritte dei diversi CdS di secondo livello tra loro. I corsi opzionali di indirizzo sono anche l'**occasione per stabilire dei contatti tra il corpo docente e gli studenti e le studentesse, offrendo a questi/e ultimi/e la possibilità di confrontarsi riguardo alle proprie aspirazioni e attitudini di studio.**

2. *Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Docenti e docenti tutor sono attive/i nel presentare alle studentesse e agli studenti particolarmente dedite/i e motivate/i le **Altre Attività Formative di orientamento e approfondimento** di temi e approcci strettamente legati al CdS. Alcuni esempi sono:

- *Alongaline NO-CITY Summer School, a.a. 2021-2022;*
- *Towards a Food Atlas NO-CITY Summer School, a.a. 2022-2023;*
- *Workshop EXTRALAB, a.a. 2022-2023;*
- *Rurapolis NO-CITY Summer School, a.a. 2024-2024;*
- *Croissant Fossile NO-CITY Summer School, a.a. 2024-2025;*
- *Rome in Tiber, a.a. 2024-2025;*
- *Laboratorio di Città Corviale.*

Tali attività sono un **punto di forza** perché offrono l'opportunità di approfondire i temi dell'urbanizzazione e del paesaggio oltre che di lavorare con studenti e studentesse di altre scuole d'Italia e del mondo guidati/e da docenti e professionisti/e anche di fama internazionale.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...?)*

Gli studenti e le studentesse con esigenze specifiche si avvalgono delle possibilità previste dall'art. 39 del Regolamento carriera studenti di Ateneo (Tutela della partecipazione alla vita universitaria), che prevede "per le seguenti categorie di studenti/studentesse: lavoratori, genitori, atleti, caregiver, studenti con disabilità, in misura compatibile con le esigenze organizzative e regolamentari e nel rispetto del principio di parità di trattamento, è garantito di: a. concordare con il/la docente orari e modalità di ricevimento anche al di fuori dagli orari prestabiliti; b. concordare con il docente, compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame. Per i lavoratori tale possibilità è limitata ai soli casi per i quali non si abbia diritto a fruire di permessi giornalieri retribuiti ('art. 10 LEGGE 20 maggio 1970, n. 300); c. richiedere un cambio canale, al fine di consentire la frequenza delle attività didattiche frontali in orari diversi da quelli previsti per il canale di appartenenza; d. accedere alle sessioni straordinarie di esami, ove previste. e. usufruire della didattica a distanza (in modalità sincrona e/o asincrona) e/o di altro materiale didattico equivalente, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo e sulla base di quanto previsto dalla struttura didattica competente". La specificità degli studi di architettura e la sua natura fondamentalmente applicativa nella fase magistrale purtroppo mostrano alcune rigidità nelle possibilità di venire incontro a specifiche esigenze, a meno di ingenti investimenti finanziari (studentati, asilo nido, supporti specialistici per studenti con disabilità, eccetera). Questa è sicuramente un'**area di miglioramento**.

I corsi e i laboratori del CdS adottano **strategie ad hoc per agevolare l'integrazione delle studentesse e degli studenti Erasmus**, come ad esempio la possibilità di dialogare e presentare gli elaborati in lingua inglese o l'erogazione delle lezioni iniziali in doppia lingua (italiano/inglese). Nelle esercitazioni dei singoli corsi e nell'ambito dei laboratori, studentesse e degli studenti Erasmus sono regolarmente distribuite/i in gruppi misti di lavoro, la

soluzione che appare efficace per il coinvolgimento di tutte e tutti sui temi trattati (si veda documento Questionario Didattica del CdS).

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Dall'articolo 6 del regolamento didattico del CdS: "Per gli studenti e studentesse con disabilità o con DSA è previsto un servizio specifico di tutorato, coordinato da una o un Docente Referente nominata o nominato dal Dipartimento di Architettura. La o il Docente Referente, coadiuvata/o anche da studenti e studentesse tutor, inoltre, fornisce attività di supporto agli studenti e studentesse con disabilità o con DSA e interagisce, ove necessario, con le colleghi e i colleghi docenti del Dipartimento, per segnalare le esigenze specifiche di tali studenti e studentesse in merito allo svolgimento delle lezioni, alla redazione di materiali didattici e alle modalità di esame, permettendo quindi di adottare le misure necessarie dispensative e/o strumenti compensativi adeguati alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni (Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo). Per gli studenti e studentesse con disabilità e con DSA sono inoltre previsti diversi altri servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione degli studenti e studentesse con disabilità e con DSA. Fra i punti di forza si segnala che in Dipartimento esiste un docente referente per disabilità e DSA, che è il prof. Adolfo Baratta, esperto e docente di "Progettazione inclusiva", Direttore del Corso nazionale di alta Formazione "Accessibilità Ambientale" che affronta lo studio delle barriere architettoniche e delle soluzioni progettuali e tecnologiche atte al loro superamento al fine di garantire l'accessibilità in autonomia e sicurezza a spazi, attrezzature e arredi per tutte le persone, quindi con competenze perfettamente pertinenti questo ruolo.

Criticità/Aree di miglioramento

- Il carico settimanale di lavoro incide negativamente sull'autonomia degli studenti e delle studentesse, non consentendo loro di distribuire adeguatamente il tempo necessario all'apprendimento al di fuori dell'orario delle lezioni. Spesso, le/gli iscritte/i sono impegnate/i in modo troppo intenso nell'elaborazione di materiali per laboratori diversi e corsi, il che limita la possibilità di partecipare a corsi e altre attività formative di approfondimento.
- La specificità degli studi di architettura e la sua natura fondamentalmente applicativa nella fase magistrale purtroppo mostrano alcune rigidità nelle possibilità di venire incontro a specifiche esigenze, a meno di ingenti investimenti finanziari (studentati, asilo nido, supporti specialistici per studenti con disabilità, eccetera). Questa è sicuramente un'**area di miglioramento**.
- Anche l'attività dei docenti tutor va potenziata.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Documenti chiave:

- Titolo: ALMALAUREA 2023
 Breve Descrizione: Dati relativi alla percentuale di studenti e studentesse del CdS che hanno svolto periodi di studio all'estero durante il CdS e alla percentuale di studenti e studentesse che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal CdS.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto 5
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.4/doc_chiave/Alma_Laurea_PU.pdf?csf=1&web=1&e=M3I9NV

Documenti a supporto:

- Titolo: scheda SUA-Cds 2024
 Breve Descrizione: La scheda riporta della SUA-Cds 2024 riportano l'assistenza e gli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.4/doc_supporto/4.1c_SUA-Cds_PU.pdf?csf=1&web=1&e=KBeZZA

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Sebbene il CdS non preveda alcun tirocinio obbligatorio, nell'ambito dei crediti riservati alle Altre Attività Formative è possibile prevedere attività di tirocinio professionale presso studi o istituzioni pubbliche e private anche all'estero; dei 74 accordi stipulati una decina sono con enti e uffici professionali all'estero (**punto di forza**). Le informazioni sono rese disponibili nella pagina web e informazioni aggiuntive sono reperibili presso l'apposito **Ufficio Tirocini (punto di forza)** oltre che direttamente dai/dalle docenti tutor per i tirocini professionali. I/Le docenti tutor gestiscono le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento post titolo o di inserimento/reinserimento (e.g. Torno Subito). Come riportato dai dati AlmaLaurea 2023, sul totale delle iscritte e degli iscritti, il **53,8% hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal CdS** beneficiando di borse Erasmus o altro programma dell'Unione Europea (**punto di forza**). Tra gli accordi Erasmus attivati, particolarmente attrattivo per gli studenti e le studentesse del CdS risulta quello con l'École Nationale Supérieure du Paysage Versailles (F VERSAIL03). Altro punto di forza è il dato AlmaLaurea 2023 relativo alla percentuale di studenti e studentesse che hanno preparato all'estero una **parte significativa della tesi**, ovvero il 28,6%.

Nonostante questi risultati, una criticità legata alle attività Erasmus è la difficoltà di collocare l'esperienza Erasmus nel CdS, ciò in ragione della distribuzione delle attività maggiormente caratterizzanti il CdS della LMAPU nei quattro semestri. Molte delle **Altre Attività Formative di indirizzo e approfondimento** di cui i/le docenti del

CdS sono responsabili, sono organizzate in collaborazione con altre università europee e non solo, al fine di ovviare in parte a questa difficoltà (**punto di forza**).

I responsabili del coordinamento del programma Erasmus, in accordo con i coordinatori dei programmi extraeuropei, svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere anche più periodi di studio durante la carriera cercando di articolare il percorso secondo le possibilità offerte. In particolare, durante l'anno accademico vengono organizzati incontri dedicati all'illustrazione dei programmi di scambio per orientare maggiormente le scelte dei candidati.

Nell'ambito della mobilità internazionale in Paesi extra UE

<https://architettura.uniroma3.it/internazionale/mobilita-internazionale-e-programmi-di-scambio/>

il Dipartimento mette a disposizione 4 docenti tutor specializzati per aree di destinazione (Lichtenstein-Svizzera, Serbia-Israele-Latino America, USA-Oceania, Cina).

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

A sostegno dell'internazionalizzazione, il Dipartimento favorisce la mobilità degli studenti durante il CdS basandosi su un'**offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere** (europee ed extraeuropee). L'offerta particolarmente ricca di programmi di mobilità internazionale conta oltre 100 sedi di scambio in più di 35 Paesi in Europa e nel mondo.

Come riportato nella scheda SUA-CdS 2024 (Quadro B5), **nell'ambito del programma Erasmus il Dipartimento può vantare una disponibilità di 219 posti in varie destinazioni** (di cui 24 per scuola dottorale, 107 per studenti delle lauree magistrali, 83 per studenti della laurea triennale e 5 per i master) tra cui selezionare per individuare quelle più rispondenti alle attitudini e alle scelte culturali dei candidati. 55 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 107 borse di studio per le lauree magistrali. A queste si aggiungono gli **accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna per le quali sono previste 2 borse di studio annuali ciascuna**. Sono inoltre attivi circa 20 accordi con **Università Extraeuropee** (p.e. Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Colombia) per le quali vengono valutate ogni anno circa 15 domande per una disponibilità di 7 borse per lo svolgimento di esami e per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla tesi di laurea o dottorato. Tra gli accordi attivi, oltre a molte sedi storiche di Università Europee in paesi quali Germania, Francia, Spagna e Portogallo, sono stati creati anche accordi con Università in paesi dell'area dell'Europa orientale (Polonia, Slovenia, Turchia, Ungheria). Tali accordi risultano fondamentali anche in chiave di future collaborazioni per didattica e ricerca nell'ambito delle azioni chiave della Comunità Europea nella convinzione che la forte spinta all'internazionalizzazione sia una delle chiavi per legare didattica e avviamento al mondo del lavoro.

Sempre come riportato nella scheda SUA-CdS 2024 (Quadro B5), il Dipartimento incoraggia la mobilità degli studenti sia durante il periodo della laurea triennale che durante il periodo della laurea magistrale. Viste le nuove norme delle borse Erasmus, i responsabili del coordinamento del programma in accordo con i **coordinatori dei programmi extraeuropei, svolgono una intensa attività di orientamento** per permettere di svolgere anche più periodi di studio durante la carriera cercando di articolare il percorso secondo le possibilità offerte. In particolare, durante l'anno accademico vengono organizzati incontri dedicati all'illustrazione dei programmi di scambio per orientare maggiormente le scelte dei candidati.

Le attività del Cds, oltre a quelle del Dipartimento, offrono molteplici occasioni di scambi internazionali, grazie alle estese relazioni e accordi con istituzioni pubbliche, fondazioni e enti di ricerca, università straniere, con cui sono attualmente in corso rapporti in convenzione di collaborazione o partenariato a vario titolo (ricerca, conto terzi, terza missione). Particolaramente vivaci sono gli **scambi internazionali nell'ambito di corsi e laboratori** del CdS (**punto di forza**). Sono invitati con regolarità ospiti anche stranieri, quali professionisti e ricercatori/ricercastrici che operano all'estero. La partecipazione diffusa dei/delle docenti a ricerche internazionali su bandi competitivi aumenta le occasioni di scambio e permette di invitare colleghi e colleghi stranieri a corsi e laboratori ogni qual volta si tengono degli incontri di ricerca presso il Dipartimento (si veda PdA 2.1.1). Anche i programmi didattici sono strutturati per favorire un approccio internazionale, come nel caso del *Laboratorio di Progettazione Ambientale*, in cui è stato incentivato l'approfondimento della normativa europea e di progetti internazionali scelti come casi studio in quanto considerati virtuosi.

Sempre a sostegno dell'internazionalizzazione, un altro **punto di forza** è l'organizzazione da parte dei/delle docenti del CdS di numerose **Altre Attività Formative di orientamento e approfondimento**, come workshop e scuole estive internazionali sugli approcci all'architettura, all'urbanistica e al paesaggio, sempre incentrati sul

sistema di relazioni e quindi fondamentali per il Cds. Come riportato al PdA 2.2.1 e 2.4.1, esempi in questo senso sono le 3 edizioni delle Summer School NO-CITY (2021-2022, 2022-2023, 2023-2024) o ancora il workshop EXTRALAB condotto dallo studio degli architetti francesi Anne Lacaton e Jean-Philippe Vassal (2022-2023).

Altra occasione chiave dell'internazionalizzazione del CdS (**punto di forza**) è **FUORI il viaggio studio della LMAPU** nella città del Mediterraneo e organizzato nel 2022-2023 a Marsiglia mentre nel 2023-2024 a Tangeri. Come riportato al PdA 2.2.1, il viaggio studio della LMAPU è anche l'occasione per incontrare amministratori/amministratrici e professionisti dei luoghi visitati all'estero e espandere anche la rete a disposizione di iscritte ed iscritte al CdS. I/Le docenti del CdS sono impegnati/e per dare continuità a queste attività: come riportato al PdA 2.4.1, la summer school NO-CITY 2024-2025 è in fase di organizzazione, mentre a febbraio 2025 si terrà il workshop con il prof Dilip Da Cunha *Rome in Tiber*, organizzato dal CdS in collaborazione con la Pennsylvania Stuart Weitzman School of Design.

Criticità/Aree di miglioramento

- Nonostante le numerose attività alternative avviate (e.g. FUORI viaggio studio della LMAPU e Altre attività Formative di orientamento e approfondimento organizzate insieme a docenti e studentesse di altri paesi) e la percentuale considerevole di studenti e studentesse del CdS che hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal CdS, permane una criticità legata alle attività Erasmus, ovvero la difficoltà di collocare l'esperienza Erasmus nel CdS, ciò in ragione della distribuzione delle attività maggiormente caratterizzanti il CdS della LMAPU nei quattro semestri.
- Un'altra criticità legata all'internazionalizzazione è rappresentata dal numero ancora contenuto degli enti convenzionati all'estero per il tirocinio.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Documenti chiave:

- Titolo: AlmaLaurea 2024
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.5/doc_chiave/Alma Laurea PU.pdf?csf=1&web=1&e=zaLEFZ
- Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2025
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.5/doc_chiave/250119_relazione_CPDs_ARCH_RM3_INVIATA.pdf?csf=1&web=1&e=Es79X3

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionario docenti CdS
 Breve Descrizione: Al punto 7 del questionario, i/le docenti danno conto dell'attivazione di forme specifiche di monitoraggio degli esiti dell'insegnamento, dei risultati e dell'apprendimento nell'ambito di singoli corsi e laboratori.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Domanda 7. Avete attivato una qualche forma di monitoraggio degli esiti dell'insegnamento, dei risultati e dell'apprendimento degli studenti?
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:w/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.2/D.CDS.2.5/doc_supporto/Docenti_quest.docx?d=w0e9b6218d91d4f828085244d2f00b5d1&csf=1&web=1&e=wG5tMB

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Sì, il CdS programma con adeguato anticipo le date di esame dei diversi insegnamenti e le pubblica sul sito web alle pagine (**punto di forza**):

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/appelli-desame/>
https://architettura.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/20/file_locked/2024/12/20241217_Calendario-Prima-sessione-invernale_2024_2025.pdf
<https://architettura.uniroma3.it/didattica/aula-e-orari/>

Nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2025, si rileva che, nell'a.a. 2023-2024, il calendario degli esami è stato pubblicato in anticipo rispetto agli anni precedenti, con il gradimento degli studenti e delle studentesse. Dai dati AlmaLaurea 2024 (laureati nell'anno solare 2023), seppure con un paio di punti percentuale in meno rispetto a quello di altri atenei, emerge che i laureati del CdS ritengano che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sia soddisfacente per almeno la metà degli insegnamenti.

2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Un **punto di forza** è il monitoraggio diffuso dell'apprendimento garantito dalle **revisioni settimanali** che i/le docenti svolgono durante i laboratori e che insieme alle verifiche finali (esami) permettono di accettare in maniera

adeguata i risultati attesi. Le revisioni richiedono però la disponibilità di supporti alla didattica in numero sufficiente per assicurarne la costante e piena copertura. (area di miglioramento).

Dalle risposte al sondaggio tra i/le docenti dei singoli corsi e laboratori (si veda Questionario docenti CdS) emerge chiaramente che la **predisposizione di verifiche intermedie** è trasversale agli insegnamenti e, in alcuni casi, avviene tramite la forma del jury, con il coinvolgimento di studiosi/e e/o professionisti/e esterni/e al CdS (**punto di forza**). Si tratta di occasioni di verifica che consentono agli studenti e alle studentesse di esercitare la loro capacità di argomentazione e di esposizione e, al contempo, di confrontarsi e dibattere a partire dalle nozioni apprese. Dal medesimo sondaggio emerge che **nell'ambito di singoli corsi e laboratori, i/le docenti hanno attivato forme specifiche di monitoraggio degli esiti dell'insegnamento, dei risultati e dell'apprendimento** di studenti e studentesse come, per esempio, la lettura critica di testi nella forma seminariale o il commento scritto dei saggi, che rappresentano un elemento chiave della valutazione d'esame (**punto di forza**).

Le **mostre semestrali**, attivate dal CdS a partire dall'a.a. 2022-2023 e che si svolgono a ridosso della sessione d'esami, organizzate nella forma di revisioni collettive degli avanzamenti delle esercitazioni e dei laboratori, costituiscono un altro **punto di forza** in quanto offrono un'importante occasione per studenti e studentesse di elaborare concetti e nozioni e confrontarsi con le studentesse e studenti degli altri corsi oltre che mettere in tensione le riflessioni prodotte a partire da un ambito disciplinare con quelle proprie delle altre discipline del CdS. Infine, va tenuto conto che il processo di apprendimento è favorito anche dall'attenzione continua del corpo docente nel **collegare i programmi didattici all'attualità e alle situazioni concrete** (**punto di forza**). Questo aspetto facilita la verifica dei risultati dell'insegnamento, la cui credibilità ed efficacia si rivela proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

L'**incontro collegiale per semestre** del CdS, attivato a partire dall'a.a. 2022-2023, rivolto a studentesse e studenti, presieduto dal responsabile del CdS e al quale partecipa l'intero corpo docente del CdS, è un **punto di forza** del CdS perché permette di verificare ed eventualmente correggere eventuali sovrapposizioni nelle sessioni d'esame.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono esplicitamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica vengono comunicate agli studenti e alle studentesse all'inizio dei corsi e dei laboratori. **Le schede di insegnamento di ciascun corso e laboratorio disponibili sul sito web del Dipartimento riportano le modalità di verifica** (**punto di forza**). Oltre ai testi adottati, vengono riportate le modalità di valutazione e, dunque, se è prevista un'esercitazione, sono spesso descritti i formati e i contenuti degli elaborati richiesti, nonché le prove previste, che possono essere scritte e/o orali. Tuttavia, non sempre le descrizioni comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il monitoraggio viene eseguito dal CdS non in maniera continua, ma in maniera mirata su specifici insegnamenti o in situazioni avvertite come critiche. L'andamento delle verifiche dell'apprendimento viene continuamente monitorato dalla Commissione Didattica, dalla Segreteria Didattica e dal Gruppo di Riesame incrociando i risultati delle OPIS, i dati AlmaLaurea e le rilevazioni della Commissione Paritetica. Eventuali osservazioni vengono comunicate al Coordinatore del CdS e sono in seguito discusse nelle riunioni del Collegio dei docenti del CdS. Inoltre, non è prassi del CdS monitorare l'andamento delle prove finali, aspetto che potrebbe risultare decisivo per contrastare i ritardi nelle carriere evidenziati dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2024, nella quale, tra i punti di attenzione, si sottolinea come l'indicatore iC17 nel 2022 restituiscia una significativa crescita della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS. Non c'è al momento il monitoraggio del tempo necessario a individuare il relatore della prova finale e la durata di quest'ultima. Tuttavia, il Gruppo di Riesame reputa questo aspetto un chiaro punto di attenzione e lo segnala come un 'area di miglioramento'.

Criticità/Aree di miglioramento

- Assicurare supporti alla didattica in numero sufficiente per dare piena copertura alle attività di revisioni e assistenza agli studenti.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	--

Documenti chiave: non si riportano per questo punto di attenzione documenti chiave.

Documenti a supporto: non si riportano per questo punto di attenzione documenti a supporto.

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
Il CdSM in Progettazione Urbana non prevede modalità di erogazione della didattica a distanza salvo i casi previsti dall'art. 39 del regolamento Carriera di Ateneo.
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
Il CdSM in Progettazione Urbana non prevede modalità di erogazione della didattica a distanza salvo i casi previsti dall'art. 39 del regolamento Carriera di Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si riscontrano criticità in questo punto di attenzione

D.CDS.2 C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-2024: Potenziare l'azione del tutorato docente per l'orientamento in itinere e in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le attività di orientamento in itinere vanno migliorate, in quanto gli studenti e le studentesse usufruiscono poco del tutorato docente, preferendo il ricorso a un “orientamento tra pari” rivolgendosi, quindi, agli studenti e alle studentesse degli anni successivi oppure direttamente ai docenti che incontrano nella loro carriera, indipendentemente dal ruolo.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Riformare ulteriormente il ruolo dei/delle tutor docenti del CdS, sottraendo funzioni minori alla Commissione didattica. - Potenziare la comunicazione presso le coorti studentesche delle identità dei/delle docenti tutor e delle loro funzioni. - Incrementare la promozione dei Master di Dipartimento - Potenziamento del tutorato in uscita con l’incremento di attività di promozione dei master di Dipartimento e con l’attivazione di un Career day.
Indicatore/i di riferimento	Numero di studenti che si rivolgono ai docenti tutor Attivazione del Career Day Numero di studenti che si iscrivono ai Master di Dipartimento
Responsabilità	Coordinatore di CdS, Coordinatori dei Master, Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	Sono anche necessarie, oltre a quelle di epsonale, le risorse finanziarie utili a sostenere le attività di promozione dei master di Dipartimento e l’attivazione del Career Day.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Due anni</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n./RC-2024: Migliorare le carriere degli studenti e delle studentesse del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le criticità legate alle carriere studentesche del CdS sono relative al carico didattico evidenziate dalla bassa percentuale di iscritti e iscritte in corso che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01). Altro motivo di attenzione è il dato che riguarda le percentuali di studenti e studentesse che proseguono al II anno che abbiano acquisito almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU (iC15). Una criticità è anche il ritardo nel percorso di conseguimento della laurea, ovvero la percentuale da elevare di studenti e studentesse laureatisi entro un anno oltre la durata prevista del corso (iC17).
Azioni da intraprendere	Arricchire l’offerta di corsi optionali di approfondimento, anche redigendo accordi con altri dipartimenti, (come avvenuto dall’a.a. 2023-2024 con il Laboratorio di osservazioni e interazioni paesaggistiche (6 CFU) parte dell’offerta formativa del Corso minor in Environmental Humanities. Ambiente e Scienze Umane in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo), monitorando le iscrizioni e attuando una maggiore razionalizzazione degli orari per evitare sovrapposizioni e garantire la più ampia accessibilità all’offerta formativa.
Indicatore/i di riferimento	Miglioramento dei punti specifici delle OPIS Indicatori ANVUR di carriera degli studenti
Responsabilità	Docenti tutor del cdS, Responsabile AQ. Impegno congiunto di: Docenti tutor della LMAPU, Commissione di Programmazione Didattica, Coordinamento del CdS, Commissione Paritetica Docenti Studenti, Segreteria Didattica e Ateneo.
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l’effettiva disponibilità. Il potenziamento (e la non scontata stabilizzazione) del viaggio studio insieme alle attività all’aperto e sul piano del fare, non richiedono solo un migliore coordinamento interno ma anche adeguate disponibilità economiche, oggi completamente assenti, da parte dell’Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n./RC-2024: Rafforzare l'internazionalizzazione della didattica e promuovere l'attrattività anche internazionale del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nonostante le numerose attività alternative avviate (e.g. FUORI viaggio studio della LMAPU e Altre attività Formative di orientamento e approfondimento organizzate insieme a docenti e studentesse di altri paesi) e la percentuale considerevole di

	studenti e studentesse del CdS che hanno svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal CdS, permane una criticità legata alle attività Erasmus, ovvero la difficoltà di collocare l'esperienza Erasmus nel CdS, ciò in ragione della distribuzione delle attività maggiormente caratterizzanti il CdS della LMAPU nei quattro semestri. Un'altra criticità legata all'internazionalizzazione è rappresentata dal numero ancora contenuto degli enti convenzionati all'estero per il tirocinio.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero degli enti convenzionati all'estero per il tirocinio, facendo leva sull'estesa rete di conoscenze dei/delle docenti del CdS. • Attivare l'erogazione didattica in doppia lingua italiano/inglese per attrarre studenti e studentesse provenienti da altri paesi.
Indicatore/i di riferimento	<i>IC10</i>
Responsabilità	Impegno dell'intero corpo docente del CdS, della Segreteria di Programmazione Didattica, della Commissioni di Programmazione Didattica e dell'Ufficio Tirocini.
Risorse necessarie	<i>Risorse necessarie per visiting, per organizzare eventi (mostre) e divulgazione dei rapporti instaurati.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Tre anni</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3
a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dagli indicatori ANVUR ic019, ic019 bis e ic019 ter relativi all'anno 2023, e pubblicati a ottobre 2024, si deduce che il 65,6% delle ore di didattica erogata è affidato a PO, PA e RTI, 0% agli RTDB, il 9,4% agli RTDA e il 25% è affidata a contratti esterni a figure di alta specializzazione. Nel 2019 le percentuali corrispondenti erano 64,10%, 0%, 4,7% e 31,2%. Dalla lettura di tali dati emerge come lo sforzo di mettere a sistema le competenze specialistiche degli RTDA nella didattica ha dato luogo a una contrazione forte degli insegnamenti affidati a contratto dal 2019 corrispondente al 6%. Sebbene in termini economici l'impegno delle docenze a contratto rappresenti circa il 33% dell'impegno del budget annuale Dipartimentale, di cui la LMPU assorbe il 33%, si segnala che il vantaggio non sia relativo al contenimento della spesa quanto in una didattica in cui vengono riversati temi, metodi e approcci delle ricerche portate avanti dal personale impegnato.

Si riscontra inoltre un'importante alfabetizzazione telematica e digitale dei docenti, oltre all'acquisizione delle attrezzature multimediali, indotte dal periodo pandemico. Questo cambiamento, pur non avendo cambiato il carattere del CdS, ha aperto prospettive immediate nei confronti degli studenti e delle studentesse che ne avessero bisogno, e prospettive future in termini di opportunità per un insegnamento maggiormente supportato da tale modalità.

Azione Correttiva n.	R3.C.2/RRC-2019 Potenziamento della dotazione di personale, di strutture e di servizi di supporto alla didattica.
Azioni intraprese	<p>L'emergenza scaturita dalla Pandemia da Covid 19 è stata l'occasione per una infrastrutturazione delle aule per la didattica a distanza. Tale processo è stato accompagnato da una revisione e riqualificazione di tutte le strumentazioni di aula (audio, video, piattaforma Microsoft Teams, etc.).</p> <p>È aumentato il numero di software disponibili per gli studenti grazie alle convenzioni in corso: a titolo esemplificativo si citano: 3ds Max, Maya 3D, Autodesk Inventor Professional, Revit, Civil 3D, Raster Design, Autocad Electrical, Viz, Alias Studio. I software sono disponibili all'indirizzo https://www.uniroma3.it/servizi/software-in-convenzione/autodesk-education-community/.</p> <p>A ciò si aggiunge lo sforzo dei docenti dei singoli corsi o laboratori sia nella ricerca di software free sia per ottenere direttamente pacchetti educational ma che, limitati nel numero, impongono un'organizzazione della didattica per gruppi, impedendo di fornire il software individualmente.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'apprezzamento degli interventi infrastrutturali delle aule ha portato a un aumento nel tempo del punteggio nelle OPIS ai quesiti 13 e 14, in particolare nel periodo immediatamente successivo alla Pandemia. Resta confermata una richiesta degli studenti di aumentare i software a disposizione, in particolare quelli specifici di singoli corsi, come documentato dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2024.</p> <p>Per quanto riguarda le strutture, nei 5 anni sono stati avviati i lavori del progetto Mattatoio Città delle Arti che comporterà, grazie al recupero dei padiglioni, un aumento in quantità e qualità di nuovi spazi per docenti e studenti e studentesse; tuttavia, a questa operazione si affianca la dismissione dell'edificio di Madonna dei Monti, pertanto, questi nuovi spazi dovranno anche compensare tali riduzioni.</p>

D.CDS.3

b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	<p>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p> <p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 - SMA
 Breve Descrizione: SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 - SMA, Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE URBANA – SMA, Classe di Laurea LM-4
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 3. Punti di Forza
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.3/D.CDS.3.1/doc_chiave/SMA_PU_2024.pdf?csf=1&web=1&e=ImRrxp
- Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA), anni accademici 2023-24
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
 Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.3/D.CDS.3.1/doc_chiave/4.1c_SUA_CdS_PU.pdf?csf=1&web=1&e=g9cQNs
- Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2025
 Breve Descrizione: La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2025 mette in evidenza come si intende promuovere accordi con agenzie e centri di acquisti collettivi per permettere l’organizzazione di viaggi di studio a costo sostenibile (auspicabilmente a costo zero) per gli studenti, un aspetto chiave per garantire la possibilità di dare continuità al FUORI viaggio studio della LMAPU, insieme alla messa a disposizione da parte dell’Ateneo di fondi essenziali per iniziative così rilevanti per l’orientamento di studenti e studentesse e per l’attrattività del CdS.
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto Ea
 Upload / Link del documento:

https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.3/D.CDS.3.1/doc_chiave/250119_relazione_CPDS_ARCH_RM3_INVIATA.pdf?csf=1&web=1&e=LZBSiP

- Titolo: Documento di Programmazione Triennale 2024-2026
Breve Descrizione: DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024 - 2026 - Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 29.10.2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 4.4 Analisi della capacità di attrarre risorse per la ricerca
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.3/D.CDS.3.1/doc_chiave/PTD_2024-26_ARCHITETTURA_FINAL prot.pdf?csf=1&web=1&e=S79pVn

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionario docenti CdS
Breve Descrizione: Questionario sottoposto dal Coordinatore del CdS a tutti i/le docenti del CdS nel gennaio 2025.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Domanda 6. Avete previsto specifiche metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di student*, ad esempio per il coinvolgimento di student* Erasmus?
Domanda 7. Avete attivato una qualche forma di monitoraggio degli esiti dell'insegnamento, dei risultati e dell'apprendimento degli student*?
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:w/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.3/D.CDS.3.1/doc_supporto/Docenti_quest.docx?d=wbd7489d933c64478ab287891fbf1a67d&csf=1&web=1&e=UgGM8q

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Dagli indicatori ANVUR ic019, ic019 bis e ic019 ter relativi all'anno 2023, e pubblicati a ottobre 2024, si deduce che il 65,6% delle ore di didattica erogata è affidato a PO, PA e RTI, 0% agli RTDB, il 9,4% agli RTDA e il 25% è affidata a contratti esterni a figure di alta specializzazione. Emerge come punto di forza che il 75% delle ore di didattica erogata sono affidate a personale strutturato o comunque con un contratto di ricerca scientifica di almeno tre anni (RTDA). Tale dato è inoltre in netto miglioramento rispetto al 2019 nel quale la copertura didattica del personale strutturato era del 68,8%. A oggi, solo il 25% delle ore di didattica erogata è affidato a contrattisti esterni, comunque selezionati tramite bando competitivo tra le eccellenze professionali.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Fra i punti di forza si segnala la ricca articolazione delle attività di tutorato che il CdS eroga:

- a) Due tutor docenti si sono resi disponibili a incontrare gli studenti e studentesse iscritti/e in un sistema di tutorato a sportello. Il sistema di prenotazione tramite mail consente al/alla singolo/a docente di arrivare all'incontro con lo studente e studentessa con piena contezza del tema da trattare.
- b) Il CdS offre per ogni insegnamento erogato almeno un supporto didattico, anche esso selezionato tramite bando competitivo e valutazione comparativa. Nell'anno accademico 2024-2025 ha attivato un totale di 12 supporti (di cui 8 assegnati a laureati/e, 1 a studenti/studentesse e 3 impiegati/e per conferenze didattiche).
- c) Tutorato docente per la mobilità internazionale (Erasmus ed Extra UE). Gli studenti e studentesse dei vari programmi di mobilità internazionale (incoming e outgoing) ricevono una attività di tutorato da parte di 6 coordinatori/coordinatrici dipartimentali divisi/e per area geografica di riferimento. Nello specifico, i coordinatori/le coordinatrici supportano gli studenti e le studentesse nei diversi momenti fondamentali della mobilità attraverso incontri plenari o con singoli studenti/studentesse. Per gli studenti e studentesse in uscita, i coordinatori/le coordinatrici supportano il processo di scelta della sede estera su cui presentare la candidatura, guidano lo studente/la studentessa nella scelta preliminare degli esami in coerenza disciplinare con quelli da sostenere a Roma Tre, e la relativa firma del Learning Agreement, supportano lo studente/la studentessa durante la mobilità per le scelte definitive degli esami. Per gli studenti e le studentesse in ingresso, i coordinatori/le coordinatrici Erasmus svolgono il servizio di tutorato orientandoli nella scelta dei corsi e nell'abbinamento delle materie per ambiti disciplinari. Inoltre, i coordinatori/coordinatrici Erasmus svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere.
- d) Un/una docente di riferimento per gli studenti/le studentesse con disabilità e DSA, elemento di collegamento con i servizi forniti dall'ateneo.
- e) I/le docenti tutor per i tirocini professionali. Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Altre attività formative è possibile prevedere attività di tirocinio professionale presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti e studentesse o di iniziativa del Corso di Studi, sono seguite e certificate dai tutor docenti, previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Il CdS non ha mai avuto problemi con i docenti di riferimento e questo è un punto di forza del CdS.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Come punto di forza del CdS si segnala che le ore erogate dai docenti/dalle docenti sono caratterizzate da un preciso SSD corrispondente a quello di incardinamento del/dalla docente medesimo/a; anche l'adozione di figure

esterne ai ruoli dell'università viene effettuata con bandi che richiedono precisi requisiti (per esempio, almeno il conseguimento di PhD nel SSD dell'insegnamento). A meno delle figure professionali che portano in aula testimonianza del mondo del lavoro, nel CdS vengono fortemente valorizzate le competenze scientifiche di ogni forma di docenza. Tra l'altro, la qualificazione scientifica dei/delle docenti del CdS è certificata dall'indicatore iC09, stabile nel tempo e costantemente superiore al valore di riferimento 0,8.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

L'aggiornamento scientifico dei/delle docenti è affidato alla loro capacità, nonché obbligo, di effettuare ricerca scientifica, partecipando a progetti di ricerca, a convegni etc. Come punto di forza si segnala che la quasi totalità dei docenti/delle non professori ordinari ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale in ruoli superiori, a dimostrazione della loro qualificazione. Le metodologie specifiche sono promosse dal corso di studio ma affidate alle iniziative individuali dei/delle docenti. Ulteriore punto di forza è la modalità didattica laboratoriale nei laboratori integrati nella quale il serrato confronto multidisciplinare produce per osmosi una compenetrazione reciproca delle differenti competenze. Asseriamo quindi che la multidisciplinarietà è una pratica di formazione anche per i/le docenti.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Premesso che il CdS prevede la sua didattica solo in presenza e con obbligo di frequenza, limitando la didattica on line ai soli casi previsti dall'art.39 del regolamento carriere degli studenti/delle studentesse, la pandemia ha innescato un rapido processo di alfabetizzazione digitale, in cui per esigenze ovvie, tutto il personale docente guidato dal tecnico informatico del Dipartimento, Dr. Ivan Guiducci, ha imparato ad utilizzare l'attrezzatura digitale di aula e i software Moodle e Microsoft Teams.

7. *Dove richiesto, sono precise le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Sì; si segnala come punto di forza che tutti i/le tutor studenti/studentesse ed i supporti didattici sono selezionati tramite bandi competitivi, con valutazione comparativa e pubblicazione della graduatoria, tramite commissioni interne e procedimenti amministrativi trasparenti e verbalizzati.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il CdS non è né integralmente né prevalentemente a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

- Gli RTDA (che oggi supportano il 9,4% della didattica) sono primariamente stati finanziati da fondi del PNRR; la chiusura di questo programma, in aggiunta al taglio dell'FFO ha comportato per l'Ateneo il blocco totale del Turn over per tre anni e, contemporaneamente, una contrazione di circa il 65% del budget Dipartimentale. Con l'impossibilità di trasformare gli RTDA in RTDB i contratti esterni per la didattica sono destinati a crescere in particolar modo in assenza di fondi per il rinnovo degli attuali RTDA; per la stessa ragione, anche il finanziamento dei supporti didattici rischia di essere destinato a ridursi.
- Per la stessa ragione, il personale amministrativo dell'area didattica che è andato in pensione in aggiunta con quello che andrà in pensione nel 2025 provocherà il dimezzamento del personale tecnico amministrativo dedicato alla didattica. Contemporaneamente, i supporti alla didattica finanziati dal CdS su budget dipartimentale sono in diminuzione progressiva e, pertanto, il sistema oggi funzionante sta peggiorando.
- Una possibile area di miglioramento è rappresentata da un ulteriore affinamento del ruolo e delle competenze dei/delle docenti tutor (compreso un allargamento del numero delle figure) in modo da

renderlo più integrato e sinergico con le attività della commissione didattica. Ciò potrà essere fatto anche tramite modifiche regolamentari considerando che la Commissione Didattica è coinvolta in tutti i CdS mentre i/le tutor sono specifici/che.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	<p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	---	--

- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 - SMA
Breve Descrizione: SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 - SMA, Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE URBANA – SMA, Classe di Laurea LM-4
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 3. Punti di Forza
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.3/D.CDS.3.2/doc_chiave/SMA_PU_2024.pdf?csf=1&web=1&e=ntadIN
- Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA), anni accademici 2023-24
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.3/D.CDS.3.2/doc_chiave/4.1c_SUA-CdS_PU.pdf?csf=1&web=1&e=Wpcdyr
- Titolo: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2025
Breve Descrizione: La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2025 mette in evidenza come si intende promuovere accordi con agenzie e centri di acquisti collettivi per permettere l'organizzazione di viaggi di studio a costo sostenibile (auspicabilmente a costo zero) per gli studenti, un aspetto chiave per garantire la possibilità di dare continuità al FUORI viaggio studio della LMAPU, insieme alla messa a disposizione da parte dell'Ateneo di fondi essenziali per iniziative così rilevanti per l'orientamento di studenti e studentesse e per l'attrattività del CdS.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): punto Ea
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.3/D.CDS.3.2/doc_chiave/250119_relazione_CPDs_ARCH_RM3_INVIATA.pdf?csf=1&web=1&e=vX42P3
- Titolo: Documento di Programmazione Triennale 2024-2026

Breve Descrizione: DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024 - 2026 - Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 29.10.2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 4.4 Analisi della capacità di attrarre risorse per la ricerca

Upload / Link del documento:

https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.3/D.CDS.3.2/doc_chiave/PTD 2024-26 ARCHITETTURA FINALE prot.pdf?csf=1&web=1&e=g39CrM

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionario docenti CdS

Breve Descrizione: Questionario sottoposto dal Coordinatore del CdS a tutti i/le docenti del CdS nel gennaio 2025.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Domanda 6. Avete previsto specifiche metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di student*, ad esempio per il coinvolgimento di student* Erasmus?

Domanda 7. Avete attivato una qualche forma di monitoraggio degli esiti dell'insegnamento, dei risultati e dell'apprendimento degli student*?

Upload / Link del documento:

https://uniroma3.sharepoint.com/:w/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.3/D.CDS.3.2/doc_supporto/Docenti_quest.docx?d=w9236064211264bfaadedfc22c739588&csf=1&web=1&e=Q1f0BA

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Da un punto di vista rigorosamente didattico, il CdS dispone di un numero di aule per la didattica tutte informatizzate con piattaforma multimediale per la didattica a distanza sincrona e asincrona, tramite piattaforma Moodle e software Microsoft Teams, adeguato agli attuali flussi di studenti e studentesse in entrata. Qualora si volesse aumentare il numero programmato, tenendo conto che l'erogazione del titolo europeo impone il numero massimo di 50 studenti/studentesse per laboratorio, anche gli attuali spazi per aule diverrebbero insufficienti. Infatti, nonostante l'ingente investimento edilizio dell'Ateneo nella ristrutturazione del Mattatoio, l'incremento di posti studenti/studentesse acquisibile è praticamente compensato dalla dismissione della sede di Madonna dei Monti. Fra le aree di miglioramento si segnala la necessità di aumentare nelle aule il numero delle prese, i tavoli per attività laboratoriali al posto delle attuali sedute con ribalta.

Uno di punti di forza di questo CdS è la sede dell'ex Mattatoio; infatti, i giudizi di AlmaLaurea sulle aule per le quali si riscontra un 20% di aule sempre o quasi sempre adeguate per il CdS suddetto, contro il 26% dei CdS italiani della stessa classe ma, allo stesso tempo, il 60% di aule spesso adeguate per il CdS suddetto, contro il 50,4% dei CdS italiani della stessa classe). Infine, nel commento annuale alle OPIS, i punti di valutazione 12 e 13 del CdS riguardano espressamente la disponibilità di aule, attrezzature, laboratori etc. e vengono accuratamente monitorati e commentati. Rispetto alle opinioni espresse nell'aa 2018-2019, dove la media del CdS su aule e attrezzature ammontata a 2,85, nell'anno 2023-2024 il giudizio è cresciuto (malgrado alcune flessioni degli anni precedenti) a 3,28.

Limitatamente ai servizi e alle attrezzature forniti dal CdS alla didattica, annoveriamo quali punto di forza il Tecnico Informatico di Dipartimento, Dr. Ivan Guiducci, che coordina un gruppo di studenti/studentesse collaboratori/collaboratrici di Ateneo che svolge servizio di supporto per le attrezzature informatiche e multimediali di aula. Tale servizio è svolto nelle seguenti modalità: su chiamata del/della singolo/a docente in base alle necessità; come monitoraggio quotidiano dei materiali; infine, come servizio puntuale in alcuni momenti chiave della didattica del CdS, ad esempio all'inizio dei corsi o dei laboratori, oppure, nelle discussioni delle Tesi di Laurea nelle quali è assegnato un/una tutor per ogni commissione.

Alcune aree da migliorare si evincono da altri dati AlmaLaurea relativi alle valutazioni dei/delle laureati/e (dati aggiornati Aprile 2024): organizzazione esami (30% sempre o quasi sempre soddisfatti, il 50% soddisfatti per più della metà degli esami per il CdS suddetto, vs 35,8% sempre o quasi sempre soddisfatti, il 47,5% per più della metà degli esami dei CdS italiani della stessa classe), attrezzature per le altre attività didattiche (10% sempre o quasi sempre adeguate per il CdS suddetto, vs 23% dei CdS italiani della stessa classe; 60% spesso adeguate per il CdS suddetto, vs 43,6% dei CdS italiani della stessa classe). Sebbene da migliorare, si segnala come la somma dei giudizi positivi (70%) sia maggiore dei CdS italiani della stessa classe (66,6%). Per i servizi bibliotecari (40% decisamente

positiva per il CdS mentre abbastanza positiva per il 60% vs 48,7% dei CdS Italiani della stessa classe decisamente positiva e 47,4% abbastanza positiva per i CdS italiani della stessa classe).

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dei servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Non esiste un'attività di verifica diretta della qualità del supporto fornito; è possibile ricorrere al dato AlmaLaurea relativo all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.) nella quale gli studenti e le studentesse considerano sempre o quasi sempre soddisfacente per il 30% contro il 35,8% dei CdS italiani della stessa classe e, inoltre, il 50% lo considera soddisfacente per più della metà degli esami contro il 47,5% dei CdS italiani della stessa classe. Emerge come questo aspetto sia un'area di miglioramento.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

La segreteria didattica è organizzata per temi: ogni unità di personale della segreteria didattica ha la competenza su più argomenti specifici relativi a tutti i CdS del Dipartimento. Questa modalità organizzativa, punto di forza del CdS, rafforza le competenze specifiche su alcuni temi e le mette a disposizione di tutti i CdS. Tale lavoro si basa essenzialmente sulle capacità specifiche di ogni singola unità di personale, organizzate sulla base delle scadenze dipartimentali e di Ateneo e, infine, coordinate dal segretario didattico di Dipartimento concordemente con il Direttore. Specchio di questa modalità organizzativa è il mansionario del personale TAB redatto dal segretario didattico del Dipartimento.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

I colleghi e le colleghes del personale tecnico amministrativo e bibliotecario partecipano ai seguenti corsi di formazione: lingua inglese, conoscenze e abilità informatiche, sicurezza sul lavoro, legislazione su trasparenza e anticorruzione.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Vedi la risposta al punto 1 di autovalutazione.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Tutti i servizi sono facilmente fruibili anche con il supporto a chiamata degli studenti e delle studentesse tutor. Il Dipartimento monitora le ore di servizio erogate dagli studenti e dalle studentesse tutor e la loro efficacia, ad opera del Tecnico Informatico del Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

- Il pensionamento del personale amministrativo del 2024 e del 2025, non reintegrato a causa delle forti delle riduzioni dell'FFO che hanno portato al blocco del turn over in Ateneo per il prossimo triennio, provocherà quasi il dimezzamento del personale dedicato alla didattica. Per le stesse ragioni, gli assegnisti e le assegniste tutor che svolgevano supporto alla segreteria subiranno una contrazione che rischia di generare diversi peggioramenti.
- Fra le aree di miglioramento si segnala la necessità di aumentare nelle aule il numero delle prese, i tavoli per attività laboratoriali al posto delle attuali sedute con ribalta.
- Alcune aree da migliorare: organizzazione esami, postazioni informatiche attrezzature per le altre attività didattiche.

D.CDS.3 C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-2024: Incrementare le risorse a disposizione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p>La contrazione del budget di Dipartimento causato dalla crisi finanziaria dell'Ateneo comporta la contrazione delle seguenti risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RTDA in uscita non rinnovabili per la didattica; - docenti a contratto per la copertura degli insegnamenti obbligatori; - supporti alla didattica; - personale amministrativo dedicato alla didattica; - assegnisti tutor di supporto alla segreteria;
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare l'attrattività del CdS (obiettivo D02 della programmazione triennale); In risposta alla crisi finanziaria l'Ateneo ha emanato delle linee guida per la programmazione triennale, nelle quali si richiede ai Dipartimenti STEM di incrementare l'offerta formativa per aumentare il costo standard medio degli studenti di Roma Tre. Pertanto, l'azione è allineata con la programmazione strategica triennale dell'Ateneo; - Promuovere i Master del Dipartimento; - Razionalizzare l'offerta formativa del CdS (corsi opzionali, docenti a contratto, etc)
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Numero degli studenti Master
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Commissione didattica, Coordinatore del CdS, Direttore del Dipartimento.
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Personale (almeno in parte reintegrato a valle dei pensionamenti)
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> - Triennale

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n./RC-2024: Migliorare la valutazione di studenti e laureati sull'organizzazione degli esami e dei semestri didattici
Problema da risolvere Area di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Numerose verifiche intermedie, consegne dei laboratori e sedute di esami che necessitano di coordinamento (Dato AlmaLaurea).
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare i semestri del CdS. Gli insegnamenti, infatti sono caratterizzati metodologicamente da consegne periodiche (per i laboratori) o da prove di verifica intermedie (esoneri, per le discipline STEM). Queste scadenze intermedie possono rappresentare un problema per lo studente. Per questa ragione, allo scopo di evitare sovraccarichi che possono tradursi in ritardi nella progressione delle carriere, verrà implementato un coordinamento di ogni semestre (come da programmazione triennale).
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Dato AlmaLaurea relativo all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.).
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore del CdS.
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	<ul style="list-style-type: none"> - Triennale.

Obiettivo n. 3	D.CDS.3/n./RC-2024: Migliorare la qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l'attività di studio e la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Mancano tavoli per attività laboratoriali; - Troppe aule hanno le sedute a ribalta; - Poche prese elettriche nelle aule per i PC e altri dispositivi; - Poco spazio a disposizione degli studenti;
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare il numero delle prese e sostituire le sedute a ribalta con tavoli per attività laboratoriali; tali interventi sono subordinati alle disponibilità dell'Ateneo. - Riorganizzare e razionalizzare gli spazi che si verranno a liberare nel padiglione 2B e nella vecchia biblioteca una volta che i nuovi padiglioni e la nuova biblioteca saranno consegnati al Dipartimento. Alcuni arredi (tavoli, librerie, etc.) saranno reimpostati una volta verificate le disponibilità a seguito dell'insediamento dei docenti nelle nuove stanze in sostituzione della sede di Madonna dei Monti. - Ottimizzare gli spazi fisici e regolarizzare gli orari di lezione. Queste due azioni hanno l'obiettivo di far guadagnare tempo allo studente, evitando spostamenti interni e buchi di orario. Si tratta di assegnare spazi fissi ad ogni CdL/CdLM e di compattare l'orario quotidiano, allo scopo di evitare vuoti di orario e di lasciare libero un giorno a settimana, per ogni anno di corso ed ogni CdL/CdLM.
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - OPIS (domande 13 e 14) e dati AlmaLaurea (domande relative a qualità delle aule e delle attrezzature)

Responsabilità	- Ateneo; Direttore del Dipartimento e Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	- Lavori nelle aule e personale
Tempi di esecuzione e scadenze	- Due anni

Obiettivo n. 4	D.CDS.3/n./RC-2024: Potenziare il ruolo dei docenti tutor
Problema da risolvere Area di miglioramento	Pur riformato il tutorato docente del CdS tende a non funzionare poiché gli studenti si rivolgono ad altre fonti anziché ai tutor docenti
Azioni da intraprendere	Riforma del ruolo dei docenti tutor finalizzata a semplificare il lavoro della Commissione Didattica (unica per tutti i CdS) favorendo, su alcune specifiche attività gestionali, l'azione dei docenti afferenti allo specifico CdS.
Indicatore/i di riferimento	Numero delle richieste degli studenti di tutorato docenti.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, docenti tutor e Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	2 Mesi Persona
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi consequenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel tempo intercorso dal precedente Riesame Ciclico (2019) - alla luce delle criticità emerse (Audizione Nucleo di Valutazione 2021) e degli obiettivi da perseguire, nonché alla luce delle trasformazioni sociali, ambientali ed economiche che sono incorse e stanno avvenendo nell'epoca contemporanea - a partire dall'aa 2022-2023, il CdS in Architettura-Progettazione Urbana ha avviato un **processo di profondo aggiornamento e revisione della propria architettura** e dei profili culturali e professionali dei propri laureati e delle proprie laureate. Non si è trattato di modifiche ordinamentali, bensì di variazioni regolamentari, volte ad affrontare e superare le problematiche emerse.

Le principali criticità facevano capo all'attrattività del CdS; oggi, a seguito dell'applicazione delle revisioni nei due anni accademici nel mentre intercorsi, le iscrizioni sono in significativa crescita e questo trend positivo va consolidato con cura e attenzione [con riferimento alle due più recenti annualità, l'indicatore **iC00a** sale da 8 (2022) a 20 (2023); l'indicatore **iC00c** passa da 6 (2022) a 15 (2023); l'indicatore **iC00d** sale da 33 (2022) a 43 (2023); l'indicatore **iC00e** va da 19 (2022) a 31 (2023); infine, l'indicatore **iC00f** sale da 14 (2022) a 21 (2023)].

Altra criticità è nella durata effettiva del corso di studi, sebbene anche qui si evidenzia una tendenza incoraggiante (indicatore **iC02**, che esprime la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, presenta il seguente andamento: 20% nel 2019; 35,3% nel 2020; 33,3% nel 2021; 20,0% nel 2022; 69,2% nel 2023).

Per superare queste criticità, si è operato con interventi coordinati e orientati a: migliorare la qualità culturale dell'offerta formativa; coinvolgere maggiormente la comunità studentesca nella consultazione, programmazione e attività delle attività didattiche, curriculare ed extracurriculare; ottimizzare l'organizzazione delle attività didattiche.

Nonostante le variazioni introdotte rendano in gran parte superato il precedente Riesame (2019), vi sono delle parti che restano ancora valide e pertinenti. In particolare, tra gli obiettivi da perseguire, si insisteva sulla possibilità di migliorare il **rapporto con il mondo del lavoro e le parti sociali**. Il rilevamento dei dati sull'impiego (**iC07**, con valore 100% nel 2023, 92,9% nel 2022) dice che il profilo dei laureati e delle laureate di questo CdS è ottimamente accolto dal mondo del lavoro. Questo indicatore, di cruciale importanza, andrà monitorato e consolidato.

Azione Correttiva n.1	Nomina di un nuovo coordinatore (Coordinamento generale)
Azioni intraprese	Alla luce delle criticità emerse dall'esito dell'Audizione Nucleo di Valutazione (maggio 2021), la Direzione del Dipartimento ha operato un avvicendamento nel ruolo di coordinamento del corso di laurea, nominando il professore Giovanni Caudo (CEAR-12/B) coordinatore del CdS della Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana, a partire dall'aa 202.... per superarne le criticità e raggiungere gli obiettivi di miglioramento prefissati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Attuata

Azione Correttiva n.2	Incontri di programmazione collegiale docenti
Azioni intraprese	Il CdS organizza e tiene riunioni collegiali, calendarizzate con frequenza e regolarità, cui partecipa l'intero corpo docente responsabile sia degli insegnamenti obbligatori sia dei corsi opzionali, compresi i/le docenti a contratto. Lo scopo di queste riunioni, che si tengono all'inizio di ogni semestre (settembre per il primo semestre, gennaio o febbraio per il secondo semestre) è organizzare le attività didattiche programmate, per evitare sovrapposizioni, ripetizioni e carichi didattici eccessivi per gli studenti, così come per integrare le attività dei singoli corsi, favorire lo scambio, la collaborazione e la transdisciplinarietà del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Attuata e in corso

Azione Correttiva n.3	Incontri di revisione collegiale docenti
Azioni intraprese	Il CdS organizza e tiene riunioni collegiali, calendarizzate con frequenza e regolarità, cui partecipa l'intero corpo docente responsabile sia degli insegnamenti obbligatori sia dei corsi opzionali, compresi i docenti a contratto. Lo scopo di queste riunioni, che si tengono al termine di ogni semestre (gennaio o febbraio per il primo semestre, settembre per il secondo semestre) è esaminare gli esiti delle attività didattiche svolte, verificare se le attività programmate si sono

	svolte come previsto o se e con quali variazioni motivate e adottare eventuali misure correttive e migliorative in fase di programmazione. In queste occasioni, ove disponibili, sono anche commentati e discussi i risultati delle OPIS e le relazioni della CPDS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Attuata e in corso</i>

Azione Correttiva n.4	Coordinamento tematico
Azioni intraprese	A partire dall'aa 2022-2023, si adotta un tema comune per tutti i corsi, da considerare nella costruzione dei programmi didattici dei singoli insegnamenti e da affrontare da spigolature diverse a seconda delle specifiche finalità di ogni disciplina e di ogni corso. Nel salvaguardare la piena libertà dei/delle docenti di organizzare le attività didattica dei propri insegnamenti, adottando gli argomenti, i metodi e gli strumenti che ritengono migliori per soddisfare gli obiettivi formativi dei corsi di cui sono titolari, la scelta di un tema unico, adeguatamente ampio e capiente, costituisce una piattaforma di convergenza e di confronto tra i corsi, utili a praticare la transdisciplinarietà e a migliorare la consapevolezza della sua importanza ed efficacia. Il tema adottato nel 2022 e ancora in corso di validità è "Roma Forma Urbis", che ogni docente è invitato a interpretare e a proporre agli studenti secondo i filtri tematici e operativi del proprio insegnamento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Attuata e in corso</i>

Azione Correttiva n.5	Audizioni con studenti e studentesse
Azioni intraprese	Il corpo docente del CdS organizza incontri con la comunità studentesca, ulteriori a quelle svolte dalla CPDS, per verificarne il grado di soddisfazione, recepire eventuali doglianze, così come consigli, indicazioni, suggerimenti, desideri ed esigenze. Lo scopo è porre la comunità degli studenti al centro di ogni attività formativa e verificare che quanto programmato e attuato sia effettivamente efficace e corrisponda alle loro necessità di apprendimento. Queste audizioni sono di grande importanza per verificare l'attendibilità delle OPIS, talvolta rilevate in condizioni di fretta o fatica nella comunità studentesca (ad esempio a ridosso degli esami di profitto), completarne le informazioni e renderne più complessi i significati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Attuata e in corso</i>

Azione Correttiva n.6	Incontri collegiali in itinere docenti/studenti
Azioni intraprese	Il CdS organizza e tiene Incontri collegiali cui partecipano l'intero corpo docente e tutta la comunità studentesca per presentare e discutere in itinere i prodotti didattici. Si tratta di mostre organizzate di ogni semestre. Alla conclusione di ogni semestre (al termine delle lezioni e prima delle sessioni di esame), i corsi partecipano a una giornata di discussione collettiva che serve per verificare gli esiti delle attività programmate in avvio di semestre e anche a fare da passaggio di testimone al semestre successivo. La mostra è realizzata con il coinvolgimento e la partecipazione diretta, anche nella fase di progettazione, degli studenti. Le mostre sono utili perché mettono in evidenza un elemento di criticità che il corpo docente è chiamato a monitorare con attenzione e a correggere: la tendenza dei corsi a sovrapporre eccessivamente i temi di studio e di progetto, a discapito della varietà di saperi e strumenti complementari. La mostra è aperta all'intera comunità del Dipartimento, per recepire osservazioni e suggerimenti anche da parte di docenti e studenti non coinvolti nel corso di laurea e a promuovere possibili collaborazioni tra i diversi CdS Magistrali. [Per una descrizione più accurata di questa azione, si veda il paragrafo 'Autovalutazione' nell'ambito della sezione 'D.CDS.4.2. Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS' del presente documento di Riesame].
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Attuata e in corso</i>

Azione Correttiva n.7	Attività di co-progettazione didattica con docenti e studenti/studentesse
Azioni intraprese	<p>Questa azione consiste nel coinvolgimento della comunità studentesca nell'organizzazione di attività didattiche extracurriculare, come il viaggio-studio annuale.</p> <p>Si tratta di attività che consentono di acquisire crediti per Altre Attività Formative, e si configurano nella forma di attività didattiche in aula, a Roma, nel corso del semestre, e di un viaggio, finalizzato alla conoscenza di città dell'areale mediterraneo, in prospettiva storico-geografica, socio-culturale, eco-ambientale, morfo-tipologica, e delle loro principali trasformazioni in atto.</p> <p>L'iniziativa, denominata FUORI, è organizzata a partire dall'aa 2022-2023 da gruppi di lavoro misti di docenti e studenti, a partire dalla scelta della città oggetto di studio.</p> <p>FUORI si è svolto a Marsiglia nell'aa 2022-23 (con proff. F. Careri, A. Metta, M. Ranzato) e a Tangeri nell'aa 2023-24 (con proff. G. Caudo, F. Geremia, M. Pone).</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Attuata e in corso</i>

Azione Correttiva n.8	Gestione di un calendario comune di eventi e iniziative
Azioni intraprese	<p>A partire dall'aa. 2023-2024, il corpo docente del CdS ha predisposto e avviato la condivisione del calendario di eventi e iniziative organizzate all'interno dei propri insegnamenti (conferenze, seminari, ecc.), per evitare sovrapposizioni tra le attività e, di conseguenza, per promuovere la partecipazione collegiale. A tal fine, ogni volta che è possibile, i docenti si accordano per consentire la partecipazione di tutta la comunità studentesca del CdS, anche mettendo a disposizione parte del tempo dedicato al proprio orario di lezione, per incrementare gli scambi, i confronti e la transdisciplinarità nell'ambito dell'offerta formativa.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In corso di attuazione

D.CDS.4

b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:

- Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA), anni accademici 2023-24
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.4/D.CDS.4.1/doc_chiave/4.1c_SUA_CdS_PU.pdf?csf=1&web=1&e=G2NVXo
- Titolo: Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), anni accademici 2019-20, 2020-21, 2021-22, 2022-23, 2023-24
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.4/D.CDS.4.1/doc_chiave/SMA_PU_2024.pdf?csf=1&web=1&e=LvaZcu
- Titolo: Rapporto di Riesame ciclico (2019)
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:w/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.4/D.CDS.4.1/doc_chiave/riesame_ciclico_2019_LM_PU_definitivo.docx?d=w798e4d70f18b4dcabcaf90c914a9d68b&csf=1&web=1&e=g7cFNx
- Titolo: Audizione Nucleo di Valutazione (2021)
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:w/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.4/D.CDS.4.1/doc_chiave/scheda_audizione_CdS_2020-21_Arc_Architettura-Progettazione_Urbana_LM_4.docx?d=w9bf20098f35f474db27d1b59ac8b27b2&csf=1&web=1&e=jGuUgJ
- Titolo: Rilevamento Opinioni degli Studenti OPIS, anni accademici 2019-20, 2020-21, 2021-22, 2022-23, 2023-24
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.4/D.CDS.4.1/doc_chiave/PU_OPIS_da_16-17_a_23-24.pdf?csf=1&web=1&e=NS32fs
- Titolo: Relazione annuale della CPDS, anni accademici 2019-20, 2020-21, 2021-22, 2022-23, 2023-24
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC 2025/LMPU/D.CDS.4/D.CDS.4.1/doc_chiave/250119_relazione_CPDS_ARCH_RM3_INVIATA.pdf?csf=1&web=1&e=TvBQ6Q

- Titolo: Modifiche apportate al Corso di studio
Breve Descrizione: delibera del Consiglio di Dipartimento con le modifiche ai titoli dei corsi/Laboratori e spostamento di Tecnica
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:b/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.4/D.CDS.4.1/doc_chiave/2_2024_02_08_riforma_PA_e_PU.pdf?csf=1&web=1&e=PhUIZN

- Titolo: Verbali audizioni comunità studentesca del CdS, anni accademici 2022-23, 2023-24
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
https://uniroma3.sharepoint.com/:w/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.4/D.CDS.4.1/doc_chiave/20220527_note_incontro_studenti%5B66%5D.docx?d=w04b653c9a3144c7da5ad5838bd3816a2&csf=1&web=1&e=jlo1e7

https://uniroma3.sharepoint.com/:w/r/sites/psd/Architettura/RRC_2025/LMPU/D.CDS.4/D.CDS.4.1/doc_chiave/Riunione_studenti_16_aprile_2025.docx?d=w743ec2953a4f4978b27ce86c17af0f20&csf=1&web=1&e=wV5p6T

Documenti a supporto: non sono previsti documenti a supporto.

Autovalutazione Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Le consultazioni con il Comitato di Indirizzo (Cdl), istituito dal Dipartimento di Architettura nel 2019, si sono rivelate poco efficaci; il Cdl è infatti troppo numeroso, è composto da esponenti di ambiti professionali e culturali tra loro molto eterogenei, è un comitato unico per tutti corsi di laurea e non invece specificatamente orientato al profilo del laureato e laureata nel CdS Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana. Per questa ragione, in attesa di una sua riformulazione che renda l'interlocuzione più agevole e proficua, le consultazioni nel periodo di riferimento sono state di frequenza estremamente rarefatta. Questo aspetto rientra nelle **aree di miglioramento**. Si sono infatti tenute due sole audizioni, una nel 2020 e una nel 2023. Seppure di numero esiguo, le consultazioni sono state utili a maturare la decisione del Consiglio di Dipartimento di mantenere l'assetto della propria offerta formativa (un corso di laurea nella classe L-17 e tre corsi di laurea nella classe LM-4), invece di procedere all'accorpamento delle tre lauree magistrali, ipotesi a lungo considerata a studiata dalla Commissione di Programmazione Didattica su mandato del Consiglio di Dipartimento.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Il personale tecnico-amministrativo sinora non è stato coinvolto nelle attività di programmazione e revisione del CdS (riunioni semestrali). Sarà invece importante (**area di miglioramento**) organizzare momenti di lavoro collegiale che includano anche la segreteria didattica, per raccoglierne le osservazioni e le proposte di miglioramento. La comunità studentesca è invece coinvolta regolarmente, attraverso audizioni semestrali aperte a tutti gli studenti e tutte le studentesse, per recepire le loro considerazioni sull'andamento delle attività formative, curriculare ed extracurriculare, e i loro suggerimenti per azioni migliorative (**punto di forza**).

Le azioni correttive e migliorative messe in campo, a partire dalla riorganizzazione del CdS avviata nel 2022, dimostrano che il CdS valuta collegialmente la plausibilità e la realizzabilità delle proposte recepite, le prende in carico e le mette in atto il più possibile (**punto di forza**), compatibilmente con le risorse umane, logistiche e finanziarie disponibili che andrebbero incrementate (**area di miglioramento**) anche alla luce dei risultati incoraggianti che si stanno ottenendo.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati e considerati, come dimostrano alcune tra le azioni correttive e migliorative messe in atto, ad esempio quelle volte, tra le altre, a ottimizzare il carico didattico dei semestri (**punto di forza**). La discussione sui risultati delle OPIS delle relazioni annuali avviene sia in sede di Consiglio di Dipartimento - tutta la comunità del Dipartimento da tempo considera le Opinioni degli Studenti viatico e faro del miglioramento della didattica dei corsi di studio - sia nell'ambito delle riunioni collegiali semestrali che coinvolgono l'intero corpo docente. L'andamento nell'ultimo triennio vede un netto miglioramento delle OPIS per la LM – APU, che supera la media di Ateneo nella valutazione dei CdS.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Ad oggi non vi sono procedure per la gestione di eventuali reclami da parte della comunità studentesca, ulteriori alle audizioni collegiali già richiamate. Occorrerà migliorare il servizio, anche avvalendosi di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento non solo da parte degli studenti e delle studentesse, ma anche da parte di docenti e personale tecnico-amministrativo (**area di miglioramento**).

- Criticità nelle interazioni con il Comitato di Indirizzo di cui il Dipartimento si è munito. Gli incontri che si sono tenuti nel periodo oggetto di questo Riesame hanno mostrato una eccessiva numerosità e una certa eterogeneità di tale Comitato, spesso motivo di confusione e infruttuosità delle consultazioni. Occorre riformarlo per farne emergere le tre anime importanti per il futuro dei nostri laureati - quella istituzionale, quella culturale e quella strettamente professionale - e per meglio orientarlo rispetto alle specificità dei diversi CdS.
- Mancanza di momenti di lavoro collegiale, sia di programmazione sia di revisione delle attività didattiche, che includano anche la segreteria didattica, per raccoglierne le osservazioni e le proposte di miglioramento.
- Inadeguatezza nella disponibilità di risorse logistiche (in fase di miglioramento attraverso i lavori di ristrutturazione degli spazi nella sede dell'ex-mattatoio) e finanziarie per il miglioramento delle attività didattiche, soprattutto quelle volte al coinvolgimento esperienziale degli studenti; queste risorse andrebbero incrementate anche alla luce dei risultati incoraggianti che si stanno ottenendo.
- Carenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	<p>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	---	--

Documenti chiave:

- Titolo: SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024 - SMA - Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE URBANA – SMA, Classe di Laurea LM-4
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafi 2, 3 e 4.
 Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: OPIS del CdS dei diversi anni
 Breve Descrizione:
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:

Autovalutazione il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Il Coordinamento del CdS convoca con regolarità **riunioni estese a tutto il corpo docente** (comprese le docenze a contratto) per attività collegiali di programmazione e revisione dei percorsi e dei metodi e di coordinamento delle attività didattiche in relazione ai temi di studio e al carico didattico, allo scopo di ottimizzare i risultati delle attività formative.

Le attività collegiali sono di due tipi: programmazione e revisione.

Le **attività di programmazione** sono incontri organizzativi tenuti all'inizio di ogni semestre (settembre e gennaio), cui partecipa l'intero corpo docente, dunque anche le e i docenti che non hanno insegnamenti in quello specifico semestre, in modo che tutte e tutti i docenti abbiano conoscenza dell'intero quadro delle attività formative e in modo da garantire la massima partecipazione collegiale a tutte le azioni di coordinamento e programmazione.

Le seconde sono **attività di revisione**. Sono incontri che si tengono nel periodo finale di ogni semestre, nel lasso compreso tra la conclusione delle lezioni e gli appelli di esame, e assumono la forma di una mostra (aperta

all'intera comunità studentesca e docente del Dipartimento) in cui vengono presentati e discussi i risultati delle attività didattiche in un momento avanzato ma non ancora conclusivo.

Gli scopi di queste attività sono molteplici.

- Il primo è la verifica ex post delle attività di coordinamento (attività collegiali di primo tipo), per considerare in che misura le azioni previste siano state applicate e quali risultati abbiano prodotto.
- Il secondo obiettivo è **verificare la complementarità e convergenza di temi e metodi** tra i diversi insegnamenti paralleli del semestre, ai fini dell'ottimizzazione della formazione della comunità di studenti.
- A tal fine, il terzo obiettivo è **raccogliere suggerimenti e indicazioni** per il completamento del lavoro didattico in vista dell'esame da docenti di altri insegnamenti, per favorire l'interdisciplinarietà e la formazione di un sapere complesso.
- Il quarto obiettivo è **verificare ex-post la consistenza del carico didattico**, evidenziando eventuali sovraccarichi o sovrapposizioni non previsti o non prevedibili nella fase di programmazione, anche in previsione di possibili future razionalizzazioni, ove necessarie, dell'orario del semestre.
- Un quinto obiettivo è consentire di **ottimizzare la distribuzione temporale degli esami** previsti nelle settimane successive, alla luce degli avanzamenti in corso.
- **del semestre successivo**, alla luce non solo degli obiettivi formativi generali ma anche delle competenze specifiche maturate nel semestre precedente.
- Un ulteriore obiettivo è **allargare il confronto all'intera comunità del Dipartimento**, utile a recepire revisioni e suggerimenti anche da parte di docenti non coinvolti nel corso di laurea e a **promuovere possibili collaborazioni tra docenti e studenti di diversi CdS Magistrali**.

1. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione, anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione, attraverso quattro modalità principali.

- a. La prima è il costante **aggiornamento dei temi e dei metodi di insegnamento** condotto dal corpo docente, in relazione ai corsi di cui è titolare e responsabile.
- b. La seconda è il **rafforzamento dell'internazionalizzazione degli insegnamenti**, in vista di un continuo aggiornamento attraverso il confronto con quanto accade in contesti avanzati di didattica e di ricerca.
- c. La terza modalità è il **potenziamento delle relazioni tra didattica e ricerca**, anche con riferimento a ricerche nazionali e internazionali su bandi competitivi, per aggiornare la didattica attraverso le acquisizioni delle ricerche più avanzate.
- d. La quarta, infine, è il **miglioramento della transdisciplinarietà** nell'ambito di ciascun insegnamento.

Per ognuna di esse, si evidenzia quanto segue.

a. **Aggiornamento dei contenuti**

I corsi si confrontano con aree di studio e progetto in ambiti territoriali della città di Roma, alla luce dell'adozione di "Roma Forma Urbis" come macrotema di riferimento dell'intero corso di laurea, a partire dall'aa 2022-2023. La scelta di adottare un tema comune è servita ad armonizzare l'impostazione didattica dei corsi e a comprendere la complessità del testo urbano in una città estremamente variegata e stratificata, oltre che molto sfidante rispetto ad alcuni temi cruciali per gli studi urbani contemporanei; tra questi temi: le transizioni ecologiche ed energetiche; le crisi ambientali e umanitarie; l'inclusione sociale; le innovazioni di governance; il multispecismo, l'agentività e i rapporti con il vivente umano e non umano; la gestione delle risorse materiali, tra cui acque e suoli, e finanziarie; i nuovi immaginari estetici; gli sviluppi tecnologici, normativi e giuridici più avanzati, talvolta pionieristici.

Gli ambiti di applicazione delle attività didattiche riguardano aree diverse della città, allo scopo di dar conto della sua complessità e varietà, tra parti di città storicamente consolidate ad altre con una tensione trasformativa più incisiva ed evidente. Inoltre, sono individuati casi studio di quartieri romani che manifestano maggiori criticità rispetto all'intensità dei fenomeni oggetto di studio e di progetto.

Gli strumenti didattici sono a loro volta aggiornati, mescolandosi modalità analogiche e digitali, modellazioni simulate in scala e virtuali, campionature di materiali ed elementi, realizzazioni in situ in scala 1:1, e

affiancandosi a modalità di rilevamento delle informazioni aggiornate e diversificate, comprensive di indagini sul campo (esplorazioni, interviste, attività immersive di conoscenza di spazi e comunità) e studi archivistici e bibliografici. I contenuti delle lezioni sono di anno in anno messi a punto rispetto agli specifici temi di studio e progetto, affiancando argomenti di posizionamento disciplinare generale ad affondi tematici strettamente pertinenti ai temi di indagine e di progettazione. Sono inoltre spesso organizzati seminari e dibattiti con studiosi ed esponenti di istituzioni, enti di ricerca e associazioni, creando un ambiente di confronto e scambio esteso e complesso.

Si evidenzia che il cambiamento della titolazione dei corsi, in esercizio a partire dall'anno accademico 2024/2025, è esso stesso parte integrante di questo aggiornamento.

Nello specifico, per gli insegnamenti del **primo** anno:

- Il "Laboratorio di Progettazione degli Spazi Aperti" si è rinominato "Laboratorio di Progettazione: Paesaggi urbani". La variazione ha due ragioni. La prima è che la parola paesaggio è più capiente di spazi aperti, perché inclusiva di aspetti tanto configurativi e spaziali quanto ambientali e biologici, così come estetici, sociali e politici; la parola spazio non è in grado di contenere ed esprimere questa complessità. La seconda ragione è sottolineare la pertinenza urbana degli ambiti di progetto oggetto del laboratorio, in coerenza con gli argomenti e gli obiettivi generali del corso di laurea. Nell'ambito del Laboratorio è cambiata inoltre la nominazione di uno dei tre insegnamenti integrati, quello di Ecologia vegetale che è diventato, in modo più corretto e aderente ai contenuti e alle necessità didattiche, Fondamenti di analisi vegetazionale.
- Il "Laboratorio di Urbanistica" si è rinominato "Laboratorio di Progettazione: riabitare l'urbano" per accentuare l'ambito di attività scelto, quello della trasformazione della città già abitata e orientare gli studenti verso la dimensione critica del progetto urbano.

Nello specifico, per gli insegnamenti del **secondo** anno:

- Il nome del Laboratorio di Progettazione Ambientale è stato modificato in "Laboratorio di progettazione: Energia e ambiente". La variazione è scaturita dalla sempre più incisiva necessità di ridurre le emissioni climalteranti e promuovere la decarbonizzazione del patrimonio costruito. Pertanto, si è ritenuto necessario inserire anche nel titolo un chiaro riferimento all'approfondimento energetico e ambientale esperito sia nella parte di tecnologia dell'architettura che nel modulo di fisica tecnica.
- Il Corso "Innovazioni nel governo del territorio" ha preso il nome di "Critica dell'urbano", per una maggiore coerenza con l'intero percorso formativo del Cds. Da una parte, si vuole prendere le distanze da lemmi che potrebbero evocare un approccio normativo; dall'altra, "Critica dell'urbano" è una titolazione meno coprente che trasmette la dimensione riflessiva del corso, non riferita a un ambito spaziale specifico, piuttosto alla condizione urbana che, proprio per il complesso delle interdipendenze, qualifica i territori, siano essi città, periferie o aree interne.
- Il "Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana" ha preso il nome di "Laboratorio di Progettazione: Architettura e comunità Emergenti", per dare forza alla modalità partecipativa e comunitaria con cui è da sempre stato impostato il lavoro didattico.

b. Rafforzamento del confronto con contesti avanzati di didattica e ricerca.

I diversi insegnamenti hanno costruito nel tempo un'estesa rete di relazioni e di scambi con alcune tra le più autorevoli istituzioni straniere di didattica e ricerca, che si traducono nella assidua e continua organizzazione di attività seminariali, lezioni, conferenze, workshop, review e jury.

Tra le tante, si ricordano:

- aa 2020-2021: il seminario internazionale in lingua inglese "Charting the Alive", in collaborazione con l'American Academy in Rome, con la partecipazione di Jean-Marc Besse ed Emanuele Coccia (EHESS, Parigi), Dilip da Cunha (Columbia University, New York), Luke Harris, Cara Turett e Bonnie-Kate Walker (ETH, Zurigo), Anuradha Mathur (Penn University, Philadelphia), Studio Folder (Milano), a cura di prof. A. Metta e M. Ranzato;
- aa 2021-2022: workshop internazionale in lingua inglese "In the Terrain_Exploration between Soil and Design", iniziativa congiunta con la cattedra Chair of Being Alive, MSc in Landscape Architecture, ETH Zurigo, con ospiti le docenti Teresa Galí-Izard, Cara Turrett e Uxía Varela, a cura di prof. A. Metta; seminario di studio on site presso l'Accademia Tedesca in Roma, a Villa Massimo, con l'architetto Julian Schubert e l'apicultrice urbana Erika Mayr, a cura di prof. A. Metta.
- aa 2022-2023: workshop internazionale in lingua inglese ""ExtraLab", nel settembre 2023, condotto per il CdS dai progettisti Anne Lacaton e Jean Philippe Vassal (Pritzker Prize 2021), a cura dei proff. F. Careri e M. Pone;

- aa 2024-2025: workshop internazionale in lingua inglese "Rome in the Tiber", nel febbraio 2024, condotto da Dilip da Cunha (Penn University, Philadelphia), a cura di prof. A. Metta.

La partecipazione ai workshop consente agli studenti e alle studentesse del CdS di acquisire crediti di Altre Attività Formative.

Hanno tenuto lezioni e conferenze: Gilles Tiberghien (Marsiglia, Francia) nel 2022, Tim Ingold (University of Aberdeen) entrambi a cura di prof. Francesco Careri, studio Something Fantastic (Berlino, Germania), nel 2022, a cura di proff. A. Metta e M. Ranzato; studio Ruderal (Tbilisi, Georgia) e studio TVK (Parigi, Francia), nel 2023, a cura di prof. M. Ranzato; Allan Wei (Université libre de Bruxelles, Belgio) e Natalia Rosati (Université de Liege, Belgio), lo studio Atelier Isla (Parigi, Francia), lo studio Vilel Ouverte (Parigi, Francia), nel 2024 a cura di prof. M. Ranzato, la prof.ssa Françoise Very (École Nationale Supérieure d'Architecture de Grenoble - F), nel 2024, a cura della prof. M. Scimemi, lo studio Atelier Le Balto (Berlino, Germania) e lo studio Wagon Landscaping (Parigi, Francia), nel 2024, a cura di proff. A. Metta e M. Ranzato, la prof.ssa Paola Viganò, Università di Venezia, ETH di Zurigo, a cura del Prof. Giovanni Caudo.

Inoltre, all'interno dei corsi è incentivato l'approfondimento di casi studio internazionali virtuosi per l'applicazione innovativa di strategie e strumenti di indagine e progetto.

A questo tipo di attività, si riconduce anche l'esposizione al confronto internazionale dei lavori didattici degli studenti e delle studentesse. Ad esempio, nel 2022 è stata promossa la candidatura dei progetti elaborati dagli studenti e dalle studentesse del Laboratorio di Progettazione degli Spazi Aperti (proff. A. Metta, D. Calisi, B. Pollio) al concorso 'Streetlife' (2023), organizzato da Landezine - Landscape Architecture Platform; il progetto 'RESURFACING – designing with instability', elaborato da Steffy Chammanikkodath, Lucie Delacoste e Federico Marchese per il Laboratorio nell'a.a. 2021-2022, è risultato vincitore del terzo premio.

Tra le azioni di aggiornamento della didattica attraverso il confronto con la cultura urbana internazionale si collocano ulteriori attività didattiche extracurricolari che consentono agli studenti di acquisire crediti di Altre Attività Formative. Tra queste:

- il corso-viaggio-studio FUORI, organizzato a partire dall'aa 2022-2023 da gruppi di lavoro misti di docenti e studenti, finalizzato alla conoscenza di città dell'areale mediterraneo, in prospettiva storico-geografica, socio-culturale, eco-ambientale, morfo-tipologica, e delle loro principali trasformazioni in atto. FUORI si è svolto a Marsiglia nell'aa 2022-23 (con proff. F. Careri, A. Metta, M. Ranzato) e a Tangeri nell'aa 2023-24 (con proff. G. Caudo, F. Geremia, M. Pone);
- la summer school No-City, organizzata a partire dall'aa 2021-2022, a cura di prof. M. Ranzato, in un network di scuole internazionali, comprensivo di Architectural Association (Gran Bretagna), l'École nationale supérieure d'architecture de Versailles (Francia), la TU Delft (Paesi Bassi), Universidade de Évora (Portogallo).

c. Relazioni tra didattica e ricerca avanzata.

Gli insegnamenti del CdS sono occasioni di convergenza tra didattica e ricerca avanzata, che portano a significativi aggiornamenti in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione, in tal caso anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione.

In particolare, si evidenzia quanto segue.

- **Laboratorio di progettazione: paesaggi urbani.** Tra gli argomenti fondamentali del corso vi è la 'performatività', ovvero l'"architettura dei comportamenti", umani e non umani, nello spazio aperto urbano. Questo tema è oggetto del progetto di ricerca "Inhabiting Uncertainty. A Multifaceted Study on the Relationship between Social Attitudes and Lifestyles in Pandemic Spaces", PRIN: Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale – Bando 2020, con Unità di Ricerca: Università degli Studi di Roma La Sapienza (coord. Marina Ciampi, unità cui afferisce Annalisa Metta), Università di Firenze, Università del Salento, Università di Torino; progetto ammesso al finanziamento con Decreto Direttoriale n. 2788 del 25/11/2021 PRIN 2020;
- **Laboratorio di progettazione: energia e ambiente.** La tematica del corso è stata scelta come occasione di sperimentazione, anche in ambito didattico, delle strategie di mitigazione, adattamento e decarbonizzazione già sperimentate all'interno di un PRIN (Progetto di Rilevante Interesse Nazionale - 2017 "TECH-START - key enabling TECHnologies and Smart environmenT in the Age of gReen economy. convergent innovations in the open space/building system for climaTe mitigation") e di un PON (Programma Operativo Nazionale - "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, Asse IV "Istruzione e ricerca per

il recupero” Azione IV.4 – “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” Azione IV.6 – “Contratti di ricerca su tematiche Green”);

- **Corso di Politiche urbane.** Il corso è strettamente correlato a diversi progetti di ricerca competitivi internazionali, tra cui: Erasmus+ “InClimate”: Integrating Climate Resilience in EU Higher Education (2020-2022); Erasmus+ “CityMinded”: City Monitoring and Integrated Design for Decarbonisation (2019-2022); Erasmus+ “PlaCES”: Improving Landscape Planning and Design with Cultural Ecosystem Services in HEIs (2024-2027).
- **Corso di Critica dell’urbano.** La programmazione e la progettazione dello spazio urbano e territoriale, nonché della sostenibilità e dell’adattamento climatico degli insediamenti sono gli obiettivi del Corso e si intrecciano con i temi del progetto di ricerca “PED4ALL Positive Energy Districts for All: Energising Neighbourhoods through Fair Strategies” (2023-2026), finanziato dalla JPI Joint Programme Initiative – Urban Europe; l’osservazione transcalare e l’attenzione alla giustizia socio-ecologica sono oggetto del progetto PRIN (Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) “Re-framing Spatial Justice” (2024-2026).
- **Laboratorio di progettazione: architettura e comunità emergenti.** Nel 2024 il tema si inserisce nella ricerca PRIN “Miserabilia, la città della miseria”, che coinvolge i dipartimenti di Architettura e di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell’Università Roma Tre, e altre unità di ricerca presso l’Università di Genova e l’Istituto Universitario di Architettura di Venezia.
- **Laboratorio di progettazione: riabitare l’urbano.** Il corso lavora in modo sinergico con il Laboratorio di Città Corviale e il Vigne Nuove Living Lab con il progetto europeo EUIA We-Z.

I Corsi di Dottorato di Ricerca e i Master di II Livello attivi presso il Dipartimento, nonché i gruppi di lavoro afferenti unità locali di ricerche nazionali e internazionali finanziate su bandi competitivi, offrono con regolarità seminari di ricerca aperti agli studenti e alle studentesse del CdS. Spesso tenuti dagli stessi e dalle stesse docenti afferenti il CdS, sono azioni di miglioramento volte a garantire che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi. Al tempo stesso, costituiscono un tramite tra i diversi livelli di istruzione e perciò sono volti a orientare gli studenti in uscita verso la prosecuzione della propria formazione nei corsi di terzo livello, in particolare Master e Dottorato di Ricerca. Si evidenzia al tal fine l’attivazione di un nuovo Master di II livello a partire dall’aa 2023-2024, titolato *Heritage Making and Adaptive Reuse*, su temi affini a quelli oggetto del CdS.

d. Transdisciplinarità.

Tra le modalità di aggiornamento dei contenuti e degli strumenti didattici, si segnalano gli aspetti transdisciplinari che caratterizzano i corsi e i laboratori, tra cui l’integrazione dei moduli di insegnamenti diversi. L’ordinamento prevede infatti corsi integrati, formati da moduli/insegnamenti di diverse discipline, e corsi monodisciplinari.

Corsi integrati:

- Nel **Laboratorio di progettazione: energia e ambiente** (secondo anno), attraverso il modulo di fisica tecnica è stata perseguita la finalità di affiancare all’aspetto progettuale anche la verifica dei fenomeni fisico-tecnici e la comprensione dei relativi risultati ottenuti grazie alla simulazione microclimatica in ENVI-met; inoltre, è stato incentivato l’uso di mappe tematiche in ambiente GIS per consentire, attraverso l’analisi di immagini satellitari, l’indagine territoriale relativa all’isola di calore.
- Anche il **Laboratorio di progettazione: spazio urbano** (primo anno) adotta un approccio transdisciplinare a partire dalla propria architettura didattica. Infatti, Il corso si appoggia completamente sull’integrazione delle due discipline che lo compongono: la progettazione architettonica e l’urbanistica. In ogni fase del processo progettuale a studenti e studentesse è richiesto di avanzare parallelamente e in forma integrata sul piano del progetto architettonico e su quello dei temi proposti dal modulo di urbanistica, ad esempio concentrandosi sullo studio degli attori coinvolti nei processi nelle diverse fasi, arrivando alla redazione di una bozza di “patto di collaborazione”: questo esercizio non è inteso come accompagnamento, non è “parallelo” a quello dedicato alla trasformazione dello spazio fisico; vengono proposti come percorsi intrecciati e interdipendenti che possono essere sviluppati e portati avanti solo se tenuti insieme. Nello specifico, per la parte laboratoriale e di revisione dei lavori dei gruppi, sono state programmate diverse giornate (almeno una al mese) di revisioni congiunte in cui le docenti insieme hanno potuto osservare l’avanzamento dei lavori.

- Il **Laboratorio di progettazione: paesaggi urbani** (primo anno) ha da sempre ricercato la massima integrazione tra i tre moduli di cui si compone: Architettura del Paesaggio, Fondamenti di analisi vegetazionale (già ecologia vegetale) e Rappresentazione del Paesaggio. Nel frangente di tempo oggetto di questa disamina sono state incentivate le attività congiunte condotte contemporaneamente da tutti i docenti dei tre moduli, tra cui i sopralluoghi e le revisioni in occasione di consegne intermedie. Nelle settimane precedenti gli esami, inoltre, le revisioni si svolgono sempre in forma congiunta. Per la prova finale, i tre moduli non richiedono elaborati diversi e specifici, ma collaborano insieme alla elaborazione del medesimo prodotto (disegni, modelli, testi, inventari, ecc.) da parte degli studenti e delle studentesse.
- Approccio analogo connota il corso integrato **Strutture della città** (primo anno), che si compone di tre insegnamenti che lavorano in totale sinergia; le tre discipline si completano e si integrano vicendevolmente, condividendo metodi, obiettivi e finalità, anche attraverso la scelta di un unico caso studio sul quale far confluire gli apporti delle tre discipline nell'esercizio di una sintesi che conduce a un progetto comune.
- Allo stesso modo, il **Laboratorio di progettazione: architettura e comunità emergenti** è caratterizzato da una totale integrazione tra l'aspetto progettuale e quello di valutazione economica e di fattibilità di ogni progetto, non concentrandosi solo sull'aspetto spaziale e fisico degli edifici, ma anche dei processi sociali ed economici che lo possono guidare e accompagnare nel tempo.
- Nel **Laboratorio di progettazione: riabitare l'urbano**, due ambiti sono stati oggetto di attenzione, quello del Diritto urbanistico e quello di Statistica e modelli matematici. L'insegnamento di Diritto urbanistico, oltre a integrarsi con l'insegnamento di Urbanistica, ha il compito di fornire agli studenti il quadro normativo di riferimento per l'urbanistica e per la pratica corrente edilizia. Nel modulo di modelli matematici la specifica specializzazione in applicazioni nei contesti urbani ha favorito l'integrazione con il corso principale.

Corsi monodisciplinari:

- Nel corso di **Politiche urbane** (secondo anno), un elemento distintivo è l'attenzione dedicata al contratto di fiume, uno strumento che coinvolge diversi attori responsabili della gestione delle risorse idriche, della pianificazione territoriale e della tutela ambientale. Ogni anno, il corso ospita esperti di discipline diverse – dall'ingegneria ambientale alla sociologia urbana – che contribuiscono a un approccio integrato e multidisciplinare, essenziale per affrontare la complessità delle sfide fluviali.
- Anche il corso di **Critica dell'urbano** (secondo anno), che si rivolge a chi vuole approfondire il ruolo di programmi e progetti nel riconfigurare il tessuto urbano, prevede interazioni con figure della pubblica amministrazione e della ricerca con una formazione legata ad altri ambiti disciplinari, quali l'architettura e il paesaggio, ma anche la sociologia e l'antropologia.
- Il corso di **Storia della Città** (primo anno) richiede l'elaborazione di un taccuino con elaborati grafici che devono restituire la partecipazione alle attività con la docenza e lo studio teorico individuale, concepiti come strumenti ed esercizi transdisciplinari di carattere sintetico-analitico (storia, progetto, disegno).

Oltre ai singoli corsi e laboratori, si segnala l'iniziativa collegiale delle mostre semestrali, occasione di scambio e docenti di diverse discipline, dove si verificano differenze e affinità tra i diversi insegnamenti. Le mostre sono anche occasione per registrare il rischio di eccessive sovrapposizioni tematiche tra i corsi, che possono mettere a repentaglio l'indispensabile diversificazione di conoscenze e competenze per la formazione di un sapere adeguato a conoscere, riconoscere, progettare e governare le complessità delle forme e strutture urbane. È questo un **punto di attenzione e criticità** molto delicato per il CdS: la transdisciplinarità non può infatti significare confusione e sovrapposizione tra i saperi, perché come risultato si ottengono la ridondanza (ripetizione di temi e argomenti) e l'appiattimento cognitivo (i corsi si assomigliano troppo).

2. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Con riferimento al D.CDS.4.2.3, il CdS utilizza i dati resi disponibili dall'Ateneo per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, che consente di valutare l'andamento dei percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Il confronto dei medesimi dati riferiti agli

anni precedenti consente di verificare gli andamenti tendenziali e attuare corrispondenti azioni correttive e migliorative.

Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale, attraverso diverse modalità che esistono in evidenze documentali, come i verbali degli incontri collegiali di programmazione e revisione cui è convocato il corpo docente. Tra i documenti oggetto di analisi e interpretazione, si segnalano le OPIS, i report di lettura e interpretazione dei dati realizzati dai diversi attori AQ, e le relazioni della CPDS. Il TECO non è attivo per questa classe di laurea.

Le valutazioni sulla soddisfazione degli iscritti, unitamente ai dati statistici sull'occupazione dei laureati e delle laureate, sono oggetto di specifica analisi anche in funzione della redazione annuale della SMA. La **Scheda di Monitoraggio Annuale** 2024 per il Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Progettazione Urbana ha evidenziato che i risultati ottenuti dopo un anno dall'avvio della sperimentazione dei cambiamenti introdotti nell'organizzazione didattica (proposta di un tema di riferimento comune per l'intero percorso didattico; organizzazione, alla fine di ogni semestre, di momenti comuni di valutazione e condivisione dei risultati dei singoli corsi - mostra; coinvolgimento della comunità studentesca, per renderla protagonista del percorso formativo; rimodulazione del carico didattico, alleggerendo i semestri più gravosi) sono molto incoraggianti. Dalla più recente SMA risulta che il principale **punto di forza** riguarda l'attrattività del CdS, che negli anni scorsi era invece il principale **punto di attenzione**, con tutti gli indicatori in crescita. Tra i punti di forza, vi è anche la sensibile crescita della percentuale di laureati e laureate entro la durata normale del corso che nel 2020 era il 33,3%, scesa ulteriormente al 20% nel 2021, e invece salita al 69,2% nel 2022, significativamente superiore alla media di Ateneo e dell'area geografica di riferimento.

Queste modalità di verifica e monitoraggio affiancano la consultazione e interpretazione dei risultati delle **schede di valutazione degli studenti e delle studentesse** (OPIS). Le Opinioni degli Studenti sono state in questi anni viatico e faro del miglioramento della didattica dei corsi di studio. Come strumento di controllo di gestione, l'analisi è ogni anno effettuata con riferimento ad un lasso temporale lungo (anno di riferimento il primo anno 2016-2017) per individuare miglioramenti o flessioni.

La percentuale delle persone laureate occupate a tre anni dal Titolo è del 100%, in crescita dal 76% del 2019, dal 88,2% del 2021 e 92,9% nel 2022, superiore sia al dato di Ateneo sia, ancora di più, in rapporto all'area geografica di riferimento.

A complemento di queste analisi, il monitoraggio e l'analisi dei percorsi di studio e apprendimento avviene inoltre, con modalità qualitativa, su due livelli distinti e complementari.

Il primo si svolge all'**interno dei singoli corsi e laboratori**, il secondo è **collegiale ed è esteso a tutto il corpo docente** del CdS.

Il primo consiste nella somministrazione di verifiche in itinere per gli insegnamenti di carattere teorico-critico (questionari, colloqui, esoneri) e nella programmazione di consegne intermedie degli elaborati grafici per i laboratori con carattere applicativo. Queste ultime assumono sovente la forma di revisioni collettive che prevedono la partecipazione attiva di studentesse e studenti in forma seminariale; le revisioni intermedie prevedono talvolta la presenza di docenti ospiti, le cui competenze e punti di vista offrono uno sguardo 'esterno' utile tanto agli studenti e alle studentesse quanto alle e ai docenti per verificare la validità del proprio metodo di lavoro. Inoltre, a conclusione dei corsi, una volta sostenuto l'esame, ci sono momenti di dialogo con gli studenti e le studentesse per raccogliere e condividere considerazioni sul corso, verificando ciò che per loro è stato più efficace e ciò che invece ritengono possa essere modificato e/o migliorato, in vista di orientare la preparazione dell'edizione successiva del corso.

La **seconda** modalità ha un carattere collegiale e consiste nella mostra semestrale dell'intero Cds, un momento chiave prima degli appelli d'esame (febbraio e giugno di ogni anno) con cui verificare l'apprendimento; attraverso la mostra, studenti e studentesse possono elaborare concetti e nozioni e confrontarsi con le/i docenti, le studentesse e studenti degli altri corsi oltre che mettere in tensione le riflessioni prodotte a partire da un ambito disciplinare con le prospettive di altre discipline del Cds. Come già evidenziato, questa modalità è essenziale anche per registrare le opportunità e i rischi della transdisciplinarietà, rendendo evidenti sconfinamenti eccessivi tra le discipline e quindi sovrapposizioni e ridondanze tematiche e metodologiche o eccessive partizioni, ad esempio nei corsi integrati.

3. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di

interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Il CdS utilizza i dati resi disponibili dall'Ateneo per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, che consente di monitorare gli esiti occupazionali dei laureati e delle laureate. **Gli esiti occupazionali dei laureati e delle laureate sono ottimi**, in costante crescita dal 2019 (come riportato nel punto precedente, i dati sono 76% - 2019, 88,2% - 2021, 92,9% - 2022, 100% - 2023). Non sono stati intensificati rapporti con interlocutori esterni a tal fine. Inoltre, il Dipartimento di Architettura ha attivato un Ufficio Tirocinio dedicato alla attivazione di stage, contratti di apprendistato e tirocini che si occupa di accrescere le opportunità per tutti i laureati e le laureate del Dipartimento.

4. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS, nelle proprie azioni di coordinamento, programmazione e monitoraggio, tiene doverosamente conto delle analisi, delle indicazioni e delle proposte provenienti dal sistema AQ. In particolare, si considerano essenziali i documenti di lettura e interpretazione delle **OPIS** e il **Documento di Programmazione Triennale**.

Criticità/Aree di miglioramento

Con riferimento alla revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS, emergono alcune criticità e aree di miglioramento. Si tratta di:

1. incrementare e stabilizzare il numero di iscrizioni/avvii di carriera; grazie agli interventi di ristrutturazione del CdS condotti a partire dall'aa 2022-2023, la tendenza al decremento delle immatricolazioni è stata interrotta, registrandosi nel 2023 il numero di 20 immatricolazioni (scese da 27 del 2016 a 10 del 2021 e 8 del 2022); i risultati sono molto incoraggianti, ma occorre aumentare il numero delle iscrizioni e far sì che si stabilizzi quanto possibile, al netto delle oscillazioni riconducibili a fenomeni culturali, economici e sociali di scala nazionale;
2. ottimizzare il carico didattico; nell'ultimo rilevamento utilizzato per la redazione della SMA, le difficoltà nel carico didattico sono evidenziate dalla bassa percentuale di iscritti e iscritte in corso; il valore più recente è il 57,9%, in calo rispetto al rilevamento dell'anno precedente, quando era del 78,6%, e inferiore a quello dell'area di riferimento e alla media di Ateneo;
3. migliorare la soddisfazione di laureati e laureate che si riscriverebbero allo stesso corso di studio, in calo negli ultimi rilevamenti; l'indicatore è stato pari al 66,7% nel 2019, al 100% del 2020, all'78,6% del 2021, all'85,7 % del 2022, e al 76,9% del 2023; occorre ricordare che questi dati si riferiscono a coorti precedenti il lavoro di rilancio e rinnovamento del corso di laurea; bisognerà perciò attendere per valutare gli esiti dei cambiamenti introdotti e nel frattempo monitorare con cura questo indicatore;
4. riduzione del tempo necessario al completamento del ciclo di studi e alla durata del corso di studi; il dato che riguarda le percentuali di studenti e studentesse che proseguono al II anno e che abbiano acquisito almeno 1/3 dei CFU è in calo; nel 2021 erano infatti il 100%, valore superiore sia a quello di Ateneo sia a quello dell'area geografica di riferimento, mentre il dato aggiornato è del 83,3% (2022), più basso della media di Ateneo e di area geografica e nazionale; stanti i dati del rilevamento più recente, la percentuale di studenti e studentesse laureatisi entro un anno oltre la durata prevista del corso è in crescita rispetto all'anno precedente, attestandosi nel 2022 sul 78,6% (era l'80,0% nel 2017, il 69,2% del 2018, risale nel 2019 al 75,0% e riscende al 66,7% nel 2021), ma la durata degli studi si conferma come uno dei punti di attenzione del corso.

D.CDS.4 C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n./RC-2024: Revisione del regolamento di Dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Una importante area di miglioramento è relativa a rapporti fra la Commissione Didattica e la governance dei corsi di Studio che consentirebbe di affrontare alcune delle criticità, ad esempio la 2 e la 4 sopra elencate. In questo momento, il regolamento di funzionamento del Dipartimento di Architettura prevede una Commissione composta di 7 persone, emanazione eletta del Consiglio di Dipartimento, alla quale viene affidato il compito relativo alla organizzazione regolamentare e ordinamentale del Corso di Studio mentre la governance è affidata a un unico soggetto, il coordinatore del CdS; questa sproporzione numerica spinge i coordinatori del CdS a delegare molte questioni sovraccaricando la Commissione didattica. In tal senso, è nel programma della nuova direzione del Dipartimento di modificare il regolamento al fine di riequilibrare il peso politico e organizzativo fra la Commissione Didattica e i CdS. D'altronde, si stanno già sperimentando forme partecipative e decisionali a livello di CdS, a cui va data una forma istituzionale. In aggiunta, la trasformazione di AVA in AVA 3.0 impone un ragionamento più approfondito sul sistema di qualità dipartimentale, che passa attraverso una modifica del medesimo regolamento.
Azioni da intraprendere	Modificare il regolamento di Dipartimento.: istituire una commissione Dipartimentale che svolga un lavoro istruttorio da presentare al consiglio di Dipartimento.
Indicatore/i di riferimento	Il regolamento revisionato.
Responsabilità	Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	6 mesi persona
Tempi di esecuzione e scadenze	12-18 mesi

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n./RC-2024: Ottimizzazione del carico didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Evitare che la sovrapposizione delle attività didattiche di diversi insegnamenti possa rendere troppo gravoso l'impegno richiesto agli studenti e alle studentesse.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - razionalizzazione degli impegni didattici richiesti agli studenti e alle studentesse e promuovere una loro più equilibrata distribuzione nei quattro semestri; - maggiore integrazione tra i corsi e continuità tra le attività dei semestri, evitando sovrapposizioni tematiche, sconfinamenti disciplinari impropri e ridondanze; - intensificare gli incontri tra comunità studentesca e docenti per migliorare l'organizzazione della didattica e introdurre aggiustamenti e cambiamenti condivisi; - proposta di un tema di confronto e di riferimento comune per l'intero percorso didattico per razionalizzare il carico di lavoro degli studenti e delle studentesse; - programmazione a conclusione di ogni semestre di momenti comuni di valutazione e condivisione dei risultati dei singoli corsi (mostra).
Indicatore/i di riferimento	iC15, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, pari a: 83,3% nel 2019, 85,7% nel 2020, 100% nel 2021, 83,3% nel 2022;
Responsabilità	Commissione di Programmazione Didattica Commissione Paritetica Docenti Studenti Coordinamento del CdS
Risorse necessarie	Corpo docente e Segreteria didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo, nel suo complesso, richiede un tempo di attuazione e stabilizzazione non inferiore a tre anni.

Obiettivo n. 3	D.CDS.4/n./RC-2024: Migliorare la Soddisfazione degli studenti e delle studentesse
Problema da risolvere Area di miglioramento	Accrescere e consolidare la soddisfazione di laureati e laureate che si riscriverebbero allo stesso corso di studio
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento dei rapporti e mobilità internazionali; - partecipazione della comunità studentesca nella promozione e organizzazione delle attività del CdS, mostre, iniziative culturali, ecc...;-

	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare viaggi-studio per tutti gli studenti e le studentesse del CdS, preparazione del viaggio come attività formativa opzionale con riconoscimento di CFU; - promuovere accordi con gli enti territoriali per individuare temi e argomenti di interesse da assumere nell’ambito delle attività didattica del CdS; - migliorare le interazioni con il Comitato di Indirizzo, riformandolo e facendo emergere le tre anime importanti per il futuro dei nostri architetti: quella istituzionale, quella culturale e quella strettamente professionale; - potenziare una didattica centrata sullo studente e coinvolgente sul piano del fare, sempre più laboratoriale e mirata ad una integrazione multidisciplinare, anche attraverso l’organizzazione di workshop internazionali di progettazione, formando gli studenti a un’attività intensiva, tipica dei concorsi internazionali di architettura; - incentivare l’esperienza del tirocinio (o stage) ovvero di un periodo di formazione che permette di acquisire competenze professionali attraverso un’esperienza pratica in studi professionali selezionati .
Indicatore/i di riferimento	iC25, Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, pari a: 76,2% nel 2019, 85,7% nel 2020, 85,7% nel 2021, 100% nel 2022, 92,3% nel 2023.
Responsabilità	Commissione di Programmazione Didattica Commissione Paritetica Docenti Studenti Coordinamento del CdS
Risorse necessarie	Intero corpo docente del CdS. Risorse finanziarie per sostenere le attività extracurricolari (iniziativa culturali, internazionalizzazione, viaggi studio, ecc.)
Tempi di esecuzione e scadenze	L’obiettivo, nel suo complesso, richiede un tempo di attuazione e stabilizzazione non inferiore a tre anni.

Obiettivo n. 4	D.CDS.4/n./RC-2024: Favorire il Completamento del ciclo di studi entro la durata legale
Problema da risolvere Area di miglioramento	vitare che la sovrapposizione delle attività didattiche di diversi insegnamenti possa rendere troppo gravoso l’impegno richiesto agli studenti e alle studentesse.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - ottimizzare gli spazi fisici e regolarizzare gli orari di lezione, per incrementare la qualità e la quantità del tempo di lavoro degli studenti e delle studentesse, evitando spostamenti interni e buchi di orario; - assegnare spazi fissi ad ogni CdS e di compattare l’orario quotidiano, allo scopo di evitare vuoti di orario e di lasciare libero un giorno a settimana, per ogni anno di corso; - miglioramento della qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l’attività di studio e la permanenza all’interno delle strutture dipartimentali; - favorire l’accessibilità degli spazi agli studenti della sede dopo le ore 20:00; - monitorare gli esami ed analizzare i ritardi delle carriere; si tratta di un’azione mirata a misurare i ritardi in termini di acquisizioni di esami, disciplina per disciplina, allo scopo di comprenderne le ragioni e innescare provvedimenti conseguenti. Si prevede un monitoraggio e un’analisi annuale da affidare ai tutor docenti del CdS e da discutere all’interno delle riunioni collegiali indette dal Coordinamento del CdS.
Indicatore/i di riferimento	iC17, Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, pari a: 75,0% nel 2019, 77,8% nel 2020, 66,7% nel 2021, 78,6% nel 2022;
Responsabilità	Commissione di Programmazione Didattica Commissione Paritetica Docenti Studenti Coordinamento del CdS
Risorse necessarie	Intero corpo docente del CdS. Risorse logistiche e tecnologiche
Tempi di esecuzione e scadenze	L’obiettivo, nel suo complesso, richiede un tempo di attuazione e stabilizzazione non inferiore a tre anni.

Commento agli indicatori

Indicatori ANVUR Scheda SUA - PROGETTAZIONE URBANA										
				R		R		R		
				2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
X	IC 00A	Avii di carriera al primo anno				27	16	18	10	19
X	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisto almeno 40 CFU nell'a.s.				54,40%	46,3%	66%	65,4%	48,3%
	IC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*				9,80%	7,90%	34,1	20,0%	35,3%
X	IC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo				22,2%	25	44,4	30,0%	10,5%
X	IC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*				6,20	3,40	2,50	1,70	1,90
	IC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)				73,7%	78,60%	76,7%	76,0%	81,0%
X	IC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLMI) (valore di riferimento: 0,8)				1,1	1,1	1,0	1,1	1,1
X	IC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*				8,01%	26,70%	19,74%	4,18%	1,38%
X	IC13	Percentuale di CFU conseguiti al l'anno su CFU da conseguire **				72,1%	65,80%	76,70%	70,6%	71,40%
	IC14	Percentuale di studenti che proseguono nel l'anno nello stesso corso di studio**				100,0%	100,00%	100,00%	100,0%	92,90%
X	IC15	Percentuale di studenti che proseguono al l'anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al l'anno**				92,3%	100,00%	100,00%	83,3%	85,70%
X	IC16	Percentuale di studenti che proseguono al l'anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al l'anno**				69,20%	33,30%	77,80%	83,3%	78,6%
X	IC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**				62,1%	80,00%	69,20%	75,0%	77,80%
	IC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata				57,10	56,70	63,30	64,10	79,30
X	IC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al l'anno**				100,00%	100,00%	100,00%	100,0%	100,00%
	IC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**				26,70%	7,70%	16,70%	11,1%	0,00%
X	IC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N=1 anni**				6,90%	6,70%	0,00%	0,00%	0,00%
	IC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS				92,50%	82,10%	87,20%	76,2%	85,70%
	IC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)				9,80	6,20	4,90	3,40	4,20
	IC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)				3,10	1,80	1,90	1,10	2,50

■ Variazione positiva
■ Indicatori minimi in AVA 3
X indicatore presente nel RRC 2019

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel tempo intercorso dal precedente Riesame Ciclico (2019) - alla luce delle criticità emerse (Audizione Nucleo di Valutazione del 12 maggio 2021) e degli obiettivi da perseguire, nonché alla luce delle trasformazioni sociali, ambientali ed economiche che sono incorse e stanno avvenendo nell'epoca contemporanea - a partire dall'aa 2022-2023, il CdS in Architettura-Progettazione Urbana ha avviato un **processo di profondo aggiornamento e revisione della propria architettura** e dei profili culturali e professionali dei propri laureati e delle proprie laureate. Non si è trattato di modifiche ordinamentali, bensì di variazioni regolamentari, volte ad affrontare e superare le problematiche emerse. La visita del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e le valutazioni contenute nella scheda di supporto sulle criticità del CdL, la più rilevante delle quali era il dato degli avvi di carriera al primo anno in costante decrescita (42 nel 2015, 27 nel 2016, 16 nel 2017, 18 nel 2018, 10 nel 2019), è stata all'origine di un deciso cambiamento della governance del CdL e della messa in campo dei cambiamenti necessari a superare le criticità emerse negli anni precedenti. Pertanto,

nel dare conto dei principali mutamenti si è reso necessario, data la discontinuità impressa al percorso del CdL, fare riferimento alla scheda di supporto per l'audizione consegnata dal Nucleo di Valutazione in occasione dell'audizione del 12 maggio 2021 e solo in parte ai contenuti del RRC del 2019.

Il cambio di governance del CdL ha corrisposto ad una ridefinizione degli obiettivi rispetto a quelli elencati nel RRC del 2019 e di conseguenza si sono ridefinite delle azioni correttive che vengono elencate nella sezione successiva e di cui si dà conto del monitoraggio.

Inoltre, i/le docenti del CdL su proposta del nuovo coordinatore hanno prodotto nel marzo del 2022 un documento di riorientamento del CdL (vedi xxx) nel quale sono stati proposti tre cambiamenti:

- individuare un tema comune come sfondo per l'intero percorso didattico, il "Manifesto del CdL in PU";
- prevedere nei passaggi di semestre e di annualità momenti comuni di valutazione e condivisione, il "Programma didattico";
- coinvolgere gli studenti, farli sentire protagonisti del percorso formativo, "Lavorare assieme".

Gli effetti dei cambiamenti apportati sono molto positivi, il trend dell'avvio di carriere è in crescita negli ultimi due anni, 21 (2023) e 31 (2024).

Con riferimento al precedente RRC i cambiamenti hanno riguardato una diversa concezione del legame con la rete degli stakeholders per ampliare la platea di riferimento attraverso il potenziamento dei rapporti internazionali, del legame con gli enti territoriali e l'ascolto della domanda di formazione proveniente dal mondo professionale e dalla pubblica amministrazione. La scarsa relazione con le attività di ricerca competitiva svolte dai/dalle docenti costituisce una criticità in quanto un maggior legame con le attività del CdS aiuterebbe a collocare il CdS sulla frontiera dell'innovazione e su temi più strettamente connessi alle pratiche di trasformazione urbana.

La valutazione operata dai/dalle docenti ha messo in evidenza gli aspetti qualitativi dell'offerta di lavoro al fine di rafforzare i dati positivi registrati con il tasso di occupazione dei laureati e delle laureate. Tasso che sia a 3 che a 5 anni è sempre superiore a quello degli altri Atenei, significativo è il dato a 5 anni in quanto la corte di studenti e studentesse intervistati/e è numericamente più consistente (21 persone) (dati Alma Laurea aggiornati ad aprile 2024).

L'ideazione, programmazione, attuazione e monitoraggio di queste azioni sono state realizzate attraverso delle **variazioni di governo e gestione del CdS**. Queste consistono essenzialmente in:

- Nomina di un nuovo coordinatore, in carica dal marzo 2022 (**Coordinamento generale**);
- Riunioni collegiali, calendarizzate con frequenza e regolarità, di tutto il corpo docente, responsabile degli insegnamenti obbligatori e opzionali, compresi i docenti a contratto, allo scopo di organizzare le attività didattiche programmate (**Incontri di programmazione collegiale docenti**);
- Riunioni collegiali di tutto il corpo docente, calendarizzate con altrettanta frequenza e regolarità, allo scopo di esaminare gli esiti delle attività didattiche svolte e adottare eventuali misure correttive e migliorative (**Incontri di revisione collegiale docenti**);
- Adozione di un tema comune per tutti i corsi, a partire dall'aa 2022-2023, da considerare nella costruzione dei programmi didattici dei singoli insegnamenti e affrontato da spigolature diverse a seconda delle specifiche finalità di ogni disciplina e di ogni corso (**Coordinamento tematico**);
- Audizioni con la comunità studentesca, ulteriori a quelle svolte dalla CPDS, per verificarne il grado di soddisfazione, recepire i loro consigli, indicazioni, suggerimenti, desideri ed esigenze (**Audizioni con studenti e studentesse**);
- Incontri collegiali docenti/studenti, aperti all'intera comunità del Dipartimento, per presentare e discutere in itinere i prodotti didattici; si tratta di mostre organizzate al termine delle lezioni e prima delle sessioni di esame di ogni semestre (**Incontri di verifica collegiale in itinere docenti/studenti**);
- Involgimento della comunità studentesca nella organizzazione di attività didattiche extracurricolari, come il viaggio-studio annuale (**Attività di co-progettazione didattica con docenti e studenti/studentesse**);
- Turnazione dei/delle docenti nei ruoli di organizzazione di attività didattiche extracurricolari, come il viaggio-studio annuale, al fine di distribuire gli impegni e di coinvolgere e responsabilizzare l'intero corpo docente (**Gestione degli impegni dei docenti in attività extracurricolari**);
- Involgimento di tutto il corpo docente negli adempimenti di gestione e valutazione del CdS; ad esempio, per la redazione del presente documento di Riesame Ciclico ogni docente ha compilato un questionario, appositamente preparato dal Coordinamento del CdS, per raccogliere in modo sistematico e uniforme alcune informazioni essenziali per la corretta e completa redazione di questa relazione, oltre che per responsabilizzare e includere tutti/e i/le docenti (**Raccolta strutturata di informazioni collegiali**);

- Condivisione del calendario di eventi e iniziative organizzate dal corpo docente all'interno dei propri insegnamenti, per evitare sovrapposizioni e per promuovere la partecipazione collegiale (**Gestione di un calendario comune di eventi e iniziative**);
- Adozione di una veste grafica comune per la comunicazione di eventi e iniziative, per esprimere e rafforzare l'idea di un agire coordinato e sinergico (**Gestione della comunicazione e promozione delle attività**).

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla istituzione del CdS sono ancora valide sebbene sia stato necessario adeguarle ai cambiamenti di scenario che hanno interessato il settore della progettazione e della trasformazione urbana. La crisi finanziaria del 2008, quella del Covid nel biennio 2020-2021 e subito dopo l'impatto che ha apportato il Next Generation Europe testimoniano di aspetti endogeni che determinano una forte variabilità del settore con andamenti altalenanti. La qualità degli interventi (e l'innovazione) si è imposta però come un dato che è andato consolidandosi come fattore di stabilità della filiera delle costruzioni. L'occupazione nel settore delle costruzioni in Italia ha mostrato una ripresa significativa grazie agli incentivi fiscali negli interventi di rigenerazione ed efficientamento energetico e agli investimenti del PNRR che hanno stimolato una ripresa nel settore (+17,1% nel 2022 (dati CNCE) e nel 2023 un incremento occupazionale di circa 76 mila unità pari a un aumento del 2,5% (1). Di conseguenza il mercato dei servizi di ingegneria e architettura ha mostrato una crescita, nel 2022, e un andamento di consolidamento nel 2023 anno in cui le stazioni appaltanti hanno pubblicato bandi di gara per un importo complessivo di oltre 41 mld di euro di cui circa 3,8 mld destinati ai servizi di ingegneria e architettura. Il dato sull'occupazione dei laureati del CdS resta significativamente positivo (punto di forza).

Si conferma che il CdS è strutturato in un campo di interazioni disciplinari ampio, non rigidamente compartmentato e niente affatto statico, anzi fisiologicamente evolutivo, un tratto che costituisce un punto di forza del CdS, che è sensibile alle spinte delle acquisizioni e alle tendenze culturali, scientifiche, tecniche, strumentali, economiche, e capace per questo di rispondere alle oscillazioni indotte dalle condizioni esterne al settore. E' già strutturato il dialogo con le società accademiche dei diversi ambiti, con la Società Italiana degli Urbanisti (SIU) si organizzano annualmente dei seminari nei quali oltre al coinvolgimento dei/delle docenti partecipano anche gli studenti (docenti del CdS sono stati o sono nella giunta esecutiva della SIU, punto di forza).

La buona riuscita delle fasi di apprendimento delle tecniche, delle competenze e delle abilità e l'ampiezza dei possibili profili professionali in uscita è costruita a partire dai singoli corsi e dall'attenzione dedicata alle attività didattiche con rilevante proiezione esterna, un punto di forza del corso, e con obiettivi di riqualificazione delle competenze dei laureandi.

La conferma di una buona coerenza tra percorsi formativi e profili culturali, scientifici e professionali è testimoniata anche dall'indicatore iC07, che per il 2023, riporta che la percentuale di laureati e laureate che a tre anni dal Titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è del 100% (nel 2019 era pari al 76%, salito al 92,9% nel 2022), configurandosi come uno dei punti di forza del CdS.

Con riferimento agli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, dando seguito alla segnalazione del Nucleo di Valutazione sulla necessità di aumentare la differenziazione dei tre CdL magistrale offerti dal Dipartimento si è modificata in modo sostanziale la descrizione del CDL.

Per consolidare l'integrazione interdisciplinare del percorso formativo si sono previsti, a conclusione di ogni semestre, dei momenti collegiali tra tutti i corsi svolti poco prima degli esami che hanno consentito un reale scambio interdisciplinare tra i/le docenti con la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse. Due momenti di confronto collegiale per ogni anno accademico che hanno accresciuto la consapevolezza dei/delle docenti sulle interrelazioni interdisciplinari e offrono agli studenti un panorama completo sui metodi, i temi e gli esiti dei corsi della laurea magistrale.

Le consultazioni con il Comitato di Indirizzo (CdI), istituito dal Dipartimento di Architettura nel 2019, si sono rivelate poco efficaci; il CdI è infatti troppo numeroso, è composto da esponenti di ambiti professionali e culturali tra loro molto eterogenei, è un comitato unico per tutti corsi di laurea e non invece specificatamente orientato al profilo del laureato e laureata nel CdS Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

1. Criticità nelle interazioni con il Comitato di Indirizzo di cui il Dipartimento si è munito. Gli incontri che si sono tenuti nel periodo oggetto di questo Riesame hanno mostrato una eccessiva numerosità e una certa eterogeneità di tale Comitato, spesso motivo di confusione e infruttuosità delle consultazioni. Occorre riformarlo per farne emergere le tre anime importanti per il futuro dei nostri laureati - quella istituzionale, quella culturale e quella strettamente professionale - e per meglio orientarlo rispetto alle specificità dei diversi CdS.
2. Mancanza di momenti di lavoro collegiale, sia di programmazione sia di revisione delle attività didattiche, che includano anche la segreteria didattica, per raccoglierne le osservazioni e le proposte di miglioramento.
3. Inadeguatezza nella disponibilità di risorse logistiche (in fase di miglioramento attraverso i lavori di ristrutturazione degli spazi nella sede dell'ex-mattatoio) e finanziarie per il miglioramento delle attività didattiche, soprattutto quelle volte al coinvolgimento esperienziale degli studenti e delle studentesse; queste risorse andrebbero incrementate anche alla luce dei risultati incoraggianti che si stanno ottenendo.
4. Carenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di/delle docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti e studentesse, nonché per la raccolta e la gestione dei reclami.
5. Scollamento tra le attività dei livelli post laurea e quelle del corso di studi ai fini di migliorare la progettazione del corso
6. Mancanza di un legame tra le pratiche osservate e la rilevanza culturale di tali pratiche in contesti culturali artistici di rilevanza internazionale.
7. Il comitato di indirizzo, per quanto esposto, si delinea come un punto di criticità, e una sua revisione come una delle azioni da intraprendere. Si tratta di individuare una nuova formula più agile e operativa, introducendo peraltro anche una componente internazionale come richiesto da Ava 3.0, non prevista dalla attuale composizione.
8. Rafforzare i legami tra il CdL e il mondo culturale internazionale presente nella città di Roma attraverso la Formalizzazione dei Rapporti e delle relazioni già nella responsabilità di alcuni docenti con le Accademie straniere a Roma.
9. Modalità di scelta del relatore di tesi e monitoraggio dei tempi di scelta/assegnazione e di svolgimento della tesi.
10. Per quanto riguarda la reperibilità delle schede di insegnamento, sussiste una mancanza di chiarezza comunicativa del sito web, che necessita di una forte interazione e collaborazione con la parte gestita dall'Ateneo.
11. Per ciò che riguarda i criteri di valutazione, sussistono carenze nelle schede di insegnamento.
12. Le rispettive competenze di Commissione Didattica e Consigli di Corso di Studio non sono sufficientemente chiare. Di conseguenza, le procedure per la pianificazione e il monitoraggio della didattica risultano lente e onerosi e di ostacolo ai processi di miglioramento.
13. Dotazione di aule insufficienti per capienza e per dotazione di strumentazione digitale.
14. Con riferimento alla revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS, emergono alcune criticità e aree di miglioramento. Si tratta di:
 - incremento e stabilizzazione del numero di iscrizioni/avvii di carriera; grazie agli interventi di ristrutturazione del CdS condotti a partire dall'aa 2022-20233, la tendenza al decremento delle immatricolazioni è stata interrotta, registrandosi nel 2023 il numero di 20 immatricolazioni (scese da 27 del 2016 a 10 del 2021 e 8 del 2022); i risultati sono molto incoraggianti, ma occorre aumentare il numero delle iscrizioni e far sì che si stabilizzi quanto possibile, al netto delle oscillazioni riconducibili a fenomeni culturali, economici e sociali di scala nazionale;
 - ottimizzazione del carico didattico; nell'ultimo rilevamento utilizzato per la redazione della SMA, le difficoltà nel carico didattico sono evidenziate dalla bassa percentuale di iscritti e iscritte in corso; il valore più recente è il 57,9%, in calo rispetto al rilevamento dell'anno precedente, quando era del 78,6%, e inferiore a quello dell'area di riferimento e alla media di Ateneo;
 - soddisfazione di laureati e laureate che si riscriverebbero allo stesso corso di studio; l'indicatore è stato pari al 66,7% nel 2019, al 100% del 2020, all'78,6% del 2021, all'85,7 % del 2022, e al 76,9% del 2023; occorre ricordare che questi dati si riferiscono a coorti precedenti il lavoro di rilancio e rinnovamento del corso di laurea; bisognerà perciò attendere per valutare gli esiti dei cambiamenti introdotti e nel frattempo monitorare con cura questo indicatore;

- completamento del ciclo di studi e durata del corso di studi; il dato che riguarda le percentuali di studenti e studentesse che proseguono al II anno e che abbiano acquisito almeno 1/3 dei CFU è in calo; nel 2021 erano infatti il 100%, valore superiore sia a quello di Ateneo sia a quello dell'area geografica di riferimento, mentre il dato aggiornato è del 83,3% (2022), più basso della media di Ateneo e di area geografica e nazionale; stanti i dati del rilevamento più recente, la percentuale di studenti e studentesse laureatisi entro un anno oltre la durata prevista del corso è in crescita rispetto all'anno precedente, attestandosi nel 2022 sul 78,6% (era l'80,0% nel 2017, il 69,2% del 2018, risale nel 2019 al 75,0% e riscende al 66,7% nel 2021), ma la durata degli studi si conferma come uno dei punti di attenzione del corso.

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-2024: Migliorare le carriere degli studenti e delle studentesse del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le criticità legate alle carriere studentesche del CdS sono relative al carico didattico evidenziate dalla bassa percentuale di iscritti e iscritte in corso che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01). Altro motivo di attenzione è il dato che riguarda le percentuali di studenti e studentesse che proseguono al II anno che abbiano acquisito almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU (iC15). Una criticità è anche il ritardo nel percorso di conseguimento della laurea, ovvero la percentuale da elevare di studenti e studentesse laureatisi entro un anno oltre la durata prevista del corso (iC17).
Azioni da intraprendere	arricchire l'offerta di corsi optionali di approfondimento, anche redigendo accordi con altri dipartimenti, (come avvenuto dall'a.a. 2023-2024 con il Laboratorio di osservazioni e interazioni paesaggistiche (6 CFU) parte dell'offerta formativa del Corso minor in Environmental Humanities. Ambiente e Scienze Umane in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo), monitorando le iscrizioni e attuando una maggiore razionalizzazione degli orari per evitare sovrapposizioni e garantire la più ampia accessibilità all'offerta formativa;
Indicatore/i di riferimento	Miglioramento dei punti specifici delle OPIS Indicatori ANVUR di carriera degli studenti
Responsabilità	Docenti tutor del cdS, Responsabile AQ. Impegno congiunto di: Docenti tutor della LMAPU, Commissione di Programmazione Didattica, Coordinamento del CdS, Commissione Paritetica Docenti Studenti, Segreteria Didattica e Ateneo. Il potenziamento (e non scontata stabilizzazione) del viaggio studio insieme alle attività all'aperto e sul piano del fare, non richiedono solo un migliore coordinamento interno ma anche adeguate disponibilità economiche, oggi completamente assenti, da parte dell'Ateneo.
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni